



ANNO 49 - N. 2 GIUGNO 2018

PENNE NERE

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

Tempo di cambiamenti?

Di questi tempi si sente sempre più spesso parlare nel mondo politico di "tempo di cambiamenti", ma in questa sede non voglio certo parlare della nostra attuale situazione politica in senso partitico e di governo.

Ciò su cui invece vorrei attrarre l'attenzione è il fatto che ormai in più paesi europei sta spirando un vento nuovo (o forse invece antico) per quanto riguarda il tema del servizio di leva ovvero comunque per qualche forma di servizio civile obbligatorio.

E così nella civilissima e soprattutto "neutrale" Svezia è stato recentemente reintrodotta il servizio militare di leva obbligatorio: è ben vero che tale iniziativa è stata giustificata con i timori conseguenti alla forte attività militare sviluppata dalla Russia negli ultimi anni nell'area del Baltico, ma è altrettanto vero che solo qualche anno fa un tale provvedimento sarebbe stato semplicemente impensabile dal punto di vista politico in quanto ritenuto non accettabile dalla maggior parte della popolazione. È dunque facile ipotizzare che, al di là della situazione contingente, in quel paese sia mutata la valutazione circa l'effetto positivo sulla formazione dei giovani di un periodo di servizio a favore del proprio Paese.

Più recentemente il presidente francese Macron (recentemente oggetto di molte critiche nel nostro paese per altre ragioni) si è fatto portatore di una proposta per la reintroduzione anche in Francia di un periodo di servizio obbligatorio dei giovani, sia di sesso maschile e femminile, da svolgersi alternativamente come servizio civile ovvero militare per un periodo attualmente ipotizzato in tre/sei mesi: lo scopo dichiarato è quello di rafforzare il senso di appartenenza al Paese, ma anche di imparare disciplina e rispetto per le regole della società.

E da noi? Da qualche tempo anche in Italia qualche voce discorda a livello politico circa la soppressione dell'arrivo obbligatorio sta cominciando a manifestarsi, soprattutto per iniziativa di alcuni parlamentari leghisti. E così ad esempio la regione Veneto ha formulato

(Il Direttore - segue a Pag. 2)

91ª ADUNATA NAZIONALE

Passeggiavo per le strade di Trento durante l'Adunata, quando mi imbatto in un ragazzo addobbato a uomo sandwich con cartelli inneggianti alla droga libera.

Ovviamente ognuno è libero di pensare come crede, e anche questo è vero solo in parte, comunque a me ha fatto solo tornare alla mente il significato guida di questa Adunata e cioè la vittoria riportata esattamente cento anni or sono sugli Imperi Centrali, cioè Austria, Germania ed i loro alleati.

Oggi è facile e logico parlare di vittoria, ma allora, raschiando il fondo del barile, furono chiamati alle armi anche i "ragazzi del '99", coetanei di quel ragazzo inneggiante alla droga libera. I "ragazzi del '99" furono addestrati alla svelta, vestiti, armati e mandati sul Piave, sul Carso, in montagna, ovunque ci fosse una trincea a dare una mano o a sostituire i soldati più anziani, ormai stanchi e logorati da anni di guerra o morti.

La guerra significa disagi, paura, privazioni, ferite, morte, lontananza dai figli, dalla moglie o dai genitori.



Venerdì 11 maggio l'Alzabandiera a Trento, in Piazza Duomo, ha aperto la 91ª Adunata Nazionale.

Preoccupazione perché i cari dovevano provvedere a sostituirlo nelle incombenze della vita quotidiana: ai campi, alla stalla, alla fabbrica.

Erano spesso imberbi i "ragazzi del '99" e furono gettati in quella fornace a condividere le sofferenze dei loro anziani: si ricoprirono di gloria facendo fino in fondo il loro dovere.

La mamma di mia suocera diceva che un suo fratello era partito per il fronte che era un ragazzo ed era tornato che fumava il toscano! E tornati, quelli che tornarono, si dovettero rimboccare le maniche e, cercando di dimenticare la trincea, gli assalti, le fucilate, le cannonate, la paura, il freddo, la fame, i pidocchi, la dissenteria, in una parola la guerra, iniziarono da dove l'avevano lasciata una faticosissima nuova vita.

Ecco, tutto questo mi faceva pensare quel ragazzo sandwich che camminava tra la folla degli Alpini festanti che, lasciando anche loro le preoccupazioni, il lavoro e spesso anche la famiglia, sciamavano per Trento a ricordare il periodo felice della naja tra ragazzi della stessa età che giocavano alla guerra e a cavarsela senza le serenità domestiche.

E cosa volete che sia il ricordo di quel sergente sopra le righe o di quel tenente un po' fetente o del capitano che li pretendeva perfettamente inquadrati e con gli scarponi lucidi e i capelli rasati.

E' tutto dimenticato anzi no, ricordato, ma in una prospettiva sfumata e festosa di attaccamento alla penna.

Ecco perché ci si commuove e ci si mette sull'attenti all'Alzabandiera, che ricorda quello della caserma tutte le mattine con i reparti schierati; al passaggio del Labaro Nazionale con le sue 209 Medaglie d'Oro, molte meritate anche dai "ragazzi del '99", scortato dal Presidente Favero e dal Generale Berto, attuale comandante delle Truppe Alpine.

E ci si ritrova alla S. Messa solenne del sabato pomeriggio in Duomo, officiata dall'Ordinario Militare Mons. Marciànò

(MaNi - segue a Pag. 3)

Tempo di cambiamenti?

(continua da Pag. 1)

una vera e propria proposta in tal senso, mentre analoga iniziativa di legge è stata depositata nel nostro Parlamento lo scorso mese di maggio.

Più recentemente anche l'attuale Ministro degli interni on. Salvini ha manifestato una sua posizione favorevole alla reintroduzione di un periodo di servizio obbligatorio per i giovani di entrambi i sessi.

A fronte di ciò, però, la reazione dei vertici militari è stata decisamente negativa, come evidenziato anche delle dichiarazioni rese dal generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della difesa e massima autorità militare nazionale, nel corso della nostra ultima adunata nazionale, riportate tra l'altro nell'inserito di questo numero del nostro giornale. La motivazione addotta è che le nostre famiglie italiane non accetterebbero più che i loro giovani rischiarono la vita fuori dal territorio nazionale, mentre i teatri a più alto rischio richiederebbero la presenza di personale con un livello di preparazione che non si ottiene con le obbligatoria.

In realtà però a modesto avviso dello scrivente viene il sospetto che la reale ragione di tale posizione sia per le conseguenze economiche che ciò avrebbe sui fondi già esigui di cui dispone il ministro della difesa, con potenziali gravi conseguenze soprattutto per i programmi di rinnovo degli armamenti delle nostre forze armate. Si tratterebbe di una ragione indubbiamente munita di ragionevolezza e giustificatezza, sicuramente non tale però da non consentire un dibattito sui pro e contro

di una siffatta decisione.

Le ragioni dei sostenitori di una reintroduzione di una forma di servizio obbligatorio a favore della propria nazione sono sostanzialmente le stesse invocate nella vicina Francia è cioè quelle di rafforzare il senso di appartenenza al Paese, ma anche di imparare disciplina e rispetto per le regole della società. E' ovvio che un tale servizio obbligatorio potrebbe essere svolto sia in ambito civile che militare a scelta del singolo giovane, ma è altrettanto certo che in tal modo potrebbero essere messe a disposizione della società rilevanti forze fresche, con un costo economico comunque contenuto rispetto alla forza lavoro così resa disponibile.

Sotto il profilo delle forze armate sarebbe ad esempio possibile creare una struttura simile alla guardia nazionale americana, legata dunque al territorio in cui vivono i giovani di leva, da destinare vuoi a compiti di controllo del territorio, vuoi di presidio alle strutture militari permanenti esistenti in Italia, vuoi ad attività di pronto intervento e soccorso in caso di calamità naturali a supporto e rinforzo dell'esistente struttura della Protezione civile, il tutto liberando da tali attività i militari di carriera che in virtù del loro elevato grado di specializzazione sono francamente molto spesso sprecati in mere attività di presidio.

In tale ottica il costo di siffatta struttura potrebbe essere posta a carico anche di altri ministeri, stante la finalità di pubblica utilità del suddetto servizio.

Sotto il profilo dei giovani coinvolti, invece, un periodo di servizio limitato

ad alcuni mesi e svolto in prossimità territoriale dei luoghi di residenza abituale, comporterebbe a mio parere apprezzabili benefici nella formazione personale, consentendo ai soggetti coinvolti di confrontarsi con la realtà esterna ed il mondo reale prima di un ingresso nel mondo del lavoro (non dimentichiamo che statisticamente i giovani italiani tendono a rimanere sempre più a lungo chiusi nell'ambito della famiglia d'origine). A ciò si aggiunga la possibilità di confrontarsi con altri giovani di pari età ma provenienti da ambiti sociali differenti; un servizio di leva sarebbe inoltre un sistema idoneo a meglio integrare nella nostra vita civile giovani provenienti da famiglie di origine straniera, che però hanno ottenuto od aspirano ad ottenere la cittadinanza italiana.

Ovviamente quelli sin qui esposti sono soltanto alcuni brevi spunti di riflessione su di un argomento indubbiamente complesso e che necessiterebbe di ben più ampia trattazione, ma a mio parere è giusto cominciare a riparlarne soprattutto nell'ambito di un'associazione quale è la nostra, che costituisce un'evidente ed inequivocabile prova delle positive ricadute del servizio militare di leva.

Per tali ragioni mi piacerebbe aprire un dibattito sull'argomento e sono quindi ad invitare tutti i nostri lettori ad esprimere le loro personali opinioni, quali esse siano, scrivendo al nostro giornale, che si occuperà poi di dare visibilità al dibattito.

Il Direttore

Lettere al Direttore

PAROLE E CANTI PER NIKOLAJEWKA



Attraverso le pagine di "Penne Nere" vogliamo complimentarci con il Coro "Prealpi - Don Luigi Colnaghi" di Cocquio e con gli Alpini della Zona 7 della Sezione di Varese per la manifestazione organizzata sabato 21/04/2018 a ricordo della battaglia di Nikolajewka.

Il programma della serata è stato

interessante e coinvolgente. Bravi il maestro Guido Paroni con i suoi coristi, ma brava soprattutto la figlia Leonora che ha curato la scelta e l'abbinamento di canti e brani tratti dalle numerose pubblicazioni relative a quel tragico periodo.

Ci ha commossi la lettura della "Preghiera del Disperso" da parte di una signora figlia di un Alpino disperso in Russia che non ha avuto neppure la fortuna di conoscere sua figlia, nata pochi giorni dopo la partenza per il fronte.

**Franco e Edvige Magini
Busto Arsizio.**

GRAZIE ALPINI PER LA VICINANZA E L'AFFETTO

Desidero far pervenire a tutti gli Alpini che numerosi hanno partecipato alle esequie di mio marito Sergio Grossi (tenutesi a Monvalle il giorno 31 gennaio u.s.) un'espressione commossa e

riconoscente per la vicinanza e l'affetto sincero dimostrato.

Un particolare ringraziamento al Gruppo di Monvalle per la spontanea presenza alla cerimonia, seguita con la discrezione ed il rispetto che testimoniano il vero spirito del corpo degli Alpini.

Infine un pensiero speciale per il Capogruppo del Gruppo di Monvalle che con le sue parole affettuose ha portato conforto nelle ore più difficili.

**G r a z i e
ancora di tutto!**

Viviana A. Sarti

Monvalle,
29/03/2018



91^a Adunata Nazionale Alpini

Trento 11-12-13 maggio 2018

Venerdì 11 maggio dopo l'Alzabandiera a Trento, cerimonia alla Campana dei Caduti di Rovereto.



Venerdì 11 maggio, ore 18:00, Onori alla Fossa dei Martiri, nel Castello del Buonconsiglio.



La sera di venerdì 11 maggio ha sfilato per le vie di Trento la Bandiera di Guerra del 2° Genio Guastatori della Brigata alpina Julia.



Sabato 12 maggio nel Duomo di Trento l'Ordinario militare Mons. Santo Marciànò ha concelebrato la Messa di suffragio.



(continua da Pag. 1) col Vescovo di Trento Mons. Tisi, presenti il Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. Graziano, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Farina, del Gen. C.A. Berto oltre a Comandanti di tutte le Armi, rappresentanti del Governo della Regione, della Provincia e della città.

La domenica si sfilava.

Si sa che con questo finisce l'Adunata e bisognerà aspettare il prossimo anno per avere una simile emozione. Ci si ritrova con Alpini, questa volta conosciuti, si cerca di marciare tenendo il passo, per noi dettato dai tamburi della storica banda di Busto Arsizio "La Baldoria", e si cerca di tenere l'allineamento per fare un "attenti a..." passabile, per il saluto al Labaro Nazionale e alle Autorità in tribuna.



Sabato 12 maggio ore 12:00 lancio di paracadutisti sullo Stadio Briamasco.

La Pattuglia Acrobatica Nazionale alle dodici viene a portarci il suo saluto e il rombo dei motori zittisce tutto, ma quelle scie tricolori riempiono d'orgoglio, come d'orgoglio ci riempie la gente



Il Vessillo della Sezione di Varese era scortato dal Vice Presidente Vicario Mario Alioli.

assiepati lungo il percorso, che continua instancabilmente ad applaudire in noi il Corpo degli Alpini che ognuno di noi sta rappresentando.

Allo scioglimento purtroppo non c'è il nostro Presidente Luigi Bertoglio, assente per indisposizione, ma un soddisfatto e sorridente Vice Presidente Vicario Mario Alioli, che ha scortato il Vessillo Sezionale, seguito dai Consiglieri e dai Gagliardetti dei Gruppi, particolarmente numerosi come i Sindaci dei nostri paesi e città, che hanno voluto esserci vicini in questa grande festa. Arriverci a Milano l'anno prossimo, ancora riempita di Tricolori e con noi che ancora sapremo trasmettere il nostro amore per gli Alpini e la Patria, il nostro entusiasmo e la nostra gioia di ritrovarci.

MaNi

Domenica 13 maggio le Freccie Tricolori hanno sorvolato l'Adunata.



Carmelo (Lino) Insalaco

Ricordare Lino - che ci ha lasciati un paio di mesi fa' - è ripercorrere la nostra storia associativa.

Era la prima persona che si incontrava in Sezione. Il Segretario sempre presente che conosceva tutti e che era conosciuto da tutti.

Uno di quelli che se si mettono in testa una cosa ci riescono alla grande perché ... è roba da Alpini!

Servizio militare al 6°, Sergente al Battaglione Bolzano, fine naja 1955 e subito attivissimo socio A.N.A.

Anni difficili: la guerra perduta e la memoria della guerra civile restavano ostacolo alla ripresa della vita associativa.

E anche quando (Trieste e la zona B) si avvertivano di nuovo le note del sentimento nazionale, la grande editoria italiana respingeva al mittente il manoscritto di "Centomila gavette di ghiaccio" perché "... Dott. Bedeschi, quelle cose lì non interessano più a nessuno".

Non era vero e, come è accaduto spesso, gente legata al ricordo di un'esperienza comune si è messa insieme lo stesso e

ha riempito piazze di buoni sentimenti.

Lino c'era da trascinatore prima, da Segretario della Sezione poi, senza professioni di nostalgia ma con precisa visione di un futuro di interventi solidali, di elevati potenziali di offerta di lavoro, di disinteresse.

Dopo il terremoto del Friuli trovò nella complessa funzione di Segretario - Coordinatore del Cantiere 9 di Cavazzo Carnico un ruolo che doveva avere sognato.

Dal 1° giugno al 20 settembre 1976 l'avvicendamento di 1.063 persone volontarie e organizzate.

Al centro il Cav. Uff. Carmelo (Lino) Insalaco a stabilire turni, a scrivere tabelle, a organizzare e a contabilizzare tutto.

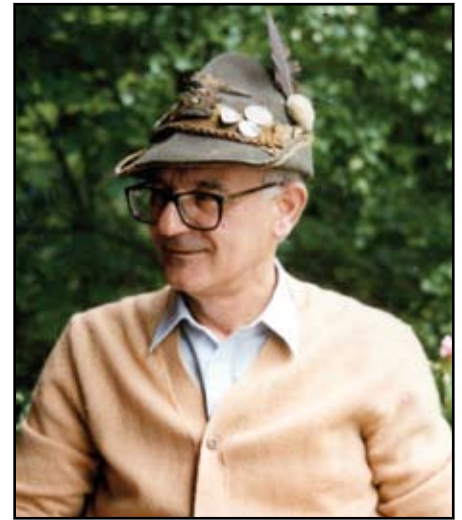
A lasciarci detto che - a conti fatti - il lavoro gratuito è stato in realtà un dono di 265 e rotti milioni di vecchie Lire che, in Europa 2018, secondo la Banca d'Italia rappresentano il potere d'acquisto di circa € 1.200.000,00. Oltre i materiali, i trasporti, ecc.

Il suo resoconto finale ha messo in cifre

gli entusiasmi e ha fissato nel tempo i quantitativi di un grande atto d'amore.

Per questo e per tutto il resto, ora e sempre, grazie Lino!!!

Fabio Bombaglio



Il sabato del villaggio

Mi è tornata alla mente questa poesia di Giacomo Leopardi parlando con degli Alpini a proposito della prossima Adunata di Trento perché, non so se avete fatto caso, quando due Alpini si incontrano, dopo i primi convenevoli, il discorso va subito a cadere lì e le domande sono sempre le stesse:

- *quando hai intenzione di partire?*
- *hai già la tessera dell'Adunata?*
- *hai già trovato il posto per fermarti a pernottare?*
- *sei molto lontano dall'ammassamento?*
- *ti fermi a vedere i musei?*
- *...e il Doss Trent vai a visitarlo?*

e così di seguito.

In questo modo si pregusta già questa occasione di ritrovarsi in centinaia di migliaia, ognuno diverso dall'altro, con la sua vita e i suoi problemi, ma tutti col loro Cappello Alpino ben piantato sulla zucca, che è la cosa che ci accomuna e toglie tutte le differenze.

Quest'anno, pensando a Trento, siamo tutti come i compaesani di Leopardi, che si preparano alla festa per poi tornare il giorno dopo ciascuno al suo lavoro e ai suoi interessi. Quello precedente alla festa vera e propria come scrive Leopardi è il "**più bel giorno, pien di speme e di gioia**" e noi ce lo gustiamo così, non importa se poi pioverà o ci sarà il sole, se la sistemazione che abbiamo trovato sarà o meno di nostro gradimento: sfilaremo orgogliosi delle nostre tradizioni e del nostro Cappello.

Cercheremo di marciare correttamente, ben allineati e, quando arriveremo alle tribune e passeremo davanti al Labaro Nazionale, carico di medaglie d'Oro che ricordano gli Eroi che ci rendono orgogliosi di appartenere al Corpo degli Alpini, cercheremo di fare un "attenti a" degno di questo nome.

Poi, poco più avanti il corteo si scioglierà "**ed al travaglio usato ciascuno in suo**

pensier farà ritorno".

A questo punto però noi cominceremo a pensare alla prossima Adunata (che si terrà a Milano, nella fattispecie) e di nuovo le domande saranno le stesse:

- *hai intenzione di andare?*
- *e come pensi di alloggiare?*
- *starai solo un giorno o ti fermerai?*

E avanti così. Questa è una delle cose belle della nostra Adunata: sentirla, sognarla e poi viverla. Nella sua poesia Leopardi, come nella sua indole, arriva a conclusioni pessimiste.

Noi, pur vivendo un "sabato del villaggio" siamo felici di ricordare quelle ore e desideriamo poi solo di ripeterle, in altro contesto, ma sempre con la stessa gioia ed entusiasmo e non ci curiamo dei (pochi) detrattori e tanto meno di quelli che approfittano per "far casino".

Ci sono, ma non sono dei nostri!

MaNi



Raduno Intersezionale alla Colletta di Pala

Domenica 10 giugno all'Alpe di Pala sopra Intra, Raduno Intersezionale al Memoriale che porta inciso nelle lapidi di bronzo i nomi degli Alpini del Battaglione Intra caduti nella grande guerra, nella guerra d'Africa e nella seconda guerra mondiale.

Raccogliendo l'invito della Sezione di Intra, raduno al piazzale Battaglione Intra alle ore 9,30, con schieramento di ben 54 Gagliardetti e 8 Vessilli Sezionali con alla testa il Presidente della Sezione Piero



Maggioni e il Consigliere Nazionale Francesco Maregatti. Presente anche la nostra Sezione con il Vessillo e con i gagliardetti dei Gruppi di Caravate, Cocquio, Gemonio, Brinzio. Breve corteo accompagnato dalla Fanfara Alpina dell'Intra sino al Memoriale e celebrazione della Santa Messa a suffragio di tutti i Caduti a cura del Prevosto di Cannobio Mons. Caglio. Chiusura della cerimonia con l'ottimo pranzo preparato dal Gruppo Alpini di Miazzina in un clima carico di grande Alpinità.

Armando Cadario



Festa di Zona 7 al San Clemente

La Festa della Zona 7 richiama annualmente tutti gli Alpini di questa Zona (Bogno di Besozzo, Caravate, Cardana di Besozzo, Cocquio Trevisago, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno Sangiano, Monvalle) al S. Clemente per rinsaldare il vincolo di amicizia e di solidarietà che li contraddistingue.

Il S. Clemente, è punto di ritrovo e di riferimento per gli Alpini della Zona 7 che nell'agosto del 2004 hanno voluto collocare una campana, "UNA CAMPANA DEL RICORDO NATA PER LA PACE" a ricordo della guerra vissuta dai soldati caduti eroicamente.

Anche il 3 giugno 2018 si è svolta la cerimonia semplice della nostra festa, con l'Alzabandiera, l'Onore ai Caduti e la S. Messa officiata dal Padre Passionista Giuseppe Martinelli, che ha ben ricordato la storia degli Alpini. Un incoraggiamento poi al nostro Presidente Sezionale Luigi Bertoglio, con un caloroso applauso, per una pronta guarigione dal male che lo affligge da alcuni mesi.

Al termine, a memoria della fine della prima guerra mondiale di cui quest'anno ricorre il Centenario, dove soldati italiani e austriaci combatterono dal maggio 1915 al novembre 1918, sono state lette alcune drammatiche testimonianze di guerra con note e lettere dal

fronte che di seguito riportiamo.

Note del generale Luigi Cadorna

Per attacco brillante si calcola quanti uomini la mitragliatrice può abbattere e si lancia all'attacco un numero di uomini superiore: qualcuno giungerà alla mitragliatrice.....

Le sole munizioni che non mi mancano sono gli uomini.

1915 - Vi sono truppe allo scoperto, sotto il tiro del cannone nemico, con 15° sotto zero, e si vuole che avanzino. Muoiono gelati a centinaia e ciò è ignorato dal paese. Gli ufficiali più arditi hanno crisi di pianto di fronte alla vanità degli sforzi, davanti all'impossibile. Sull'Isonzo si muore a torrenti umani e nulla finora si è raggiunto.

Dal fronte occidentale 1916 - Sono ritornato dalla più dura prova che abbia mai sopportato: quattro giorni e quattro notti, 96 ore, le ultime due immerse nel fango ghiacciato, sotto un terribile bombardamento, senza altro riparo che la strettezza della trincea, che sembrava persino troppo ampia. Il nemico non attaccava, naturalmente, sarebbe stato troppo stupido. Era molto più conveniente effettuare una bella esercitazione a fuoco su di noi; risultato: sono arrivato là con 175 uomini, sono ritornato con 34, parecchi quasi impazziti.

In questo drammatico contesto di guerra vissuto dagli Alpini risuoni la nostra campana per portare messaggi di pace ed essere di monito alla guerra sciagurata.

Armando Cadario



La Sezione di Varese a Maccagno

Nell'ottica di una sempre più fitta collaborazione fra Sezioni vicinore, domenica 10 giugno 2018 il Vessillo della Sezione di Varese, scortato dal Consigliere Vanoli, ha presenziato all'annuale manifestazione della Sezione di Luino denominata: "FESTA SEZIONALE DI VALLE".

Tale manifestazione, all'interno della stessa Sezione, ha assunto col passare degli anni una notevole importanza tanto da radunare centinaia di persone (alpini e non) creando così un rapporto diretto con i vari cittadini che abitano nelle cinque valli, territorio della Sezione di Luino.

Le valli interessate a questa manifestazione, che quest'anno festeggia il 63° compleanno, sono: Valle Dumentina, Valle Veddasca, Valganna, Val Marchirolo e Valcuvia, che è anche la testata del periodico sezioneale.

La manifestazione si è svolta presso il comune di Maccagno in quanto, nell'occasione, lo stesso Gruppo festeggiava il 90° di fondazione.

Le celebrazioni sono iniziate con l'alzabandiera a cui è seguita la deposizione di una corona nel lago (a cura del personale della Guardia di

Finanza locale) a ricordo dei numerosi caduti in mare.

Si sono poi susseguiti i vari discorsi ufficiali ed il corteo che ha attraversato l'intero paese per la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

La S. Messa, fulcro di ogni manifestazione alpina, è stata officiata presso il campo sportivo con notevole partecipazione di popolo.

Alla manifestazione erano presenti, oltre al Consigliere Nazionale Cordiglia, il Presidente della Sezione Michele Marroffino, il Sindaco di Maccagno (comune fuso recentemente con Pino Veddasca) ed altre autorità.

E' stato un incontro di popolo (non populista) che ha creato rapporti sinceri fra persone provenienti dalle cinque valli con usi e costumi diversi (come ho potuto constatare in occasioni di colloqui personali).

Questo è il modo, molto semplice ma efficace, di creare un legame fra le persone generando un popolo e un "Tessuto sociale".

Ringrazio quindi la sezione di Luino per questa lodevole iniziativa dando appuntamento presso il gruppo di Marchirolo per la 64ª edizione.

Fe.Va.

Il Liceo S. Monte incontra gli Alpini

Come ben noto quest'anno ricorre il centenario della fine della prima guerra mondiale, evento ricordato in diversi modi e attraverso diverse manifestazioni su tutto il territorio nazionale.

A Varese c'è stata una manifestazione un po' particolare: venerdì 25 maggio 2018 alle ore 21 presso il teatro Apollonio (gentilmente concesso dall'A.C.) si è tenuta una serata a tema: "LA GUERRA ADDOSSO: A 100 ANNI DAL PRIMO CONFLITTO MONDIALE".

E' stata una rappresentazione animata dagli alunni del liceo S. Monte di Varese coordinati dalla signora Massari.

Nel corso dello spettacolo si sono susseguiti momenti che rievocavano non solo la situazione vissuta dai soldati nelle trincee e sul fronte ma anche squarci di vita familiare a casa nella trepida attesa di notizie dei propri congiunti impegnati in guerra.

Vedere ragazzi di liceo rappresentare situazioni drammatiche riferite al primo conflitto mondiale è stato molto emozionante e coinvolgente, ciò

sta a significare che i giovani non sono inerti davanti ai valori della vita; occorre coinvolgerli in modo intelligente.

La serata, che ha visto la presenza di un folto pubblico, soprattutto giovani, (e ciò è molto significativo) è terminata con la premiazione di alcuni alunni dello stesso liceo che si sono distinti negli esami di stato.

A corona della manifestazione è ben inserita c'è stata la presenza del coro A.N.A. sezioneale che ha eseguito alcune cantiche in tema (molto applaudite).

La presenza degli alpini a questa manifestazione (ripeto organizzata in collaborazione con la Sezione), è stata deprimente (solo 10 alpini presenti di cui il Vicepresidente Vicario e due Consiglieri Sezionali).

Per il prossimo futuro è necessario una più oculata organizzazione da parte del responsabile sezioneale evidenziando la collaborazione degli alpini della sezione di Varese con un breve intervento illustrativo dello scopo della serata magari a seguito all'intervento che giustamente ha fatto il prof. Marco Pippione Preside del liceo in oggetto e di cui ringraziamo per il lavoro svolto.

Fe.Va.

Parole e canti rievocano il 75° di Nikolajewka

Sabato 21 aprile presso il teatro dell'Oratorio di Cocquio, alla presenza del Vice Sindaco Alpino Antonello Bevilacqua, dei Consiglieri Sezionali Cadario e Ceriotti, dei Capigruppo della Zona7 e di tanti amici e simpatizzanti, il Coro Prealpi in collaborazione con gli Alpini della Zona 7, hanno voluto rievocare il 75° Anniversario della battaglia di Nikolajewka.

"NIKOLAJEWKA la storia, le storie; canti immagini e testimonianze a 75 anni dalla Ritirata di Russia": questo il titolo del manifesto ideato dal Coro Prealpi, in particolare dal vice maestro Leonora Paroni che è stata anche artefice dell'organizzazione generale della serata e a cui va dato grande merito, per rendere onore a chi ha vissuto la tragica ritirata.

La battaglia di Nikolajewka, combattuta durante il ripiegamento delle residue forze dell'asse italo-tedesche-ungheresi avverso alcuni reparti dell'Armata Rossa asserragliatisi nel villaggio di Nikolajewka, è avvenuta

il 26 gennaio 1943.

Un racconto che ha ripercorso le loro tappe, i loro sentimenti, i loro ricordi e che ha fatto rivivere la cruda realtà della guerra; narrazioni intercalate dalle emozionanti cante del Coro Prealpi che ha concluso la serata con la "Preghiera dell'Alpino" cantata.

Commovente la lettura della "Preghiera del Caduto in Russia" a cura della signora Claudia Bodini, figlia di Giacomo Bodini classe 1911 in forza alla Tridentina 2° BTG che risulta disperso a SCHELIAKINO il 22/01/1943, come pure la lettura della Preghiera di Peppino Prisco nel Natale 1942: "C'era Gesù, tra noi, nelle trincee presso il Don, a tenerci compagnia nel gelo. Se no di che saremmo vissuti, se neppur Lui ci avesse parlato, nel silenzio notturno della steppa? ...Ma noi siamo tornati. Non c'è più Natale eguale a quest'ultimo nostro: ogni anno siamo là, su quella neve a chiamarLi. Fratelli nostri noi vi ricordiamo".

Armando Cadario



CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE 2018



Bertoglio Luigi
PRESIDENTE



Alioli Mario - VICE PRES. VICARIO
Vice Coordinatore Prot. Civile 2° Rgpt.



Bassanese Severino - VICE PRES.
Consigliere Resp. Zona 3



Montorfano Guglielmo
Tesoriere - Consigliere Resp. Sport



Gandolfi Renato - Consigliere
Segretario C.d.P. / C.D.S. / Sezione



Bonfanti Alessandro
Consigliere Resp. Zona 10.



Cadario Armando
Consigliere Resp. Zona 7



Camisasca Gian Mario
Consigliere Resp. Adempimenti fiscali



Ceriotti Giuseppe
Consigliere Resp. Zona 1 - Uff. Segreteria



Farè Maurizio
Consigliere Resp. Zona 8



Pavanello Tiziano
Consigliere



Pedroni Fabrizio - Consigliere
Resp. Zona 5-Uff. Segreteria-Com. Sport



Portatadino Massimo
Consigliere Resp. Zona 4



Vanoli Ferdinando
Cons. Resp. Zona 6 - Ref. Centro Studi



Villa Daniele
Consigliere Resp. Zona 9



Bertolasi Francesco
PRESIDENTE ONORARIO

Sintesi dei verbali del Consiglio della Sezione di Varese

... del 19 febbraio 2018

Sono presenti alla riunione il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Montalto Franco ed i Consiglieri: Bassanese Severino, Ceriotti Giuseppe, Farè Maurizio, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Gariboldi Giuseppe, Montorfano Guglielmo, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando e Villa Daniele. Presente l'Incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto. Presente il Responsabile Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni. Assente il Presidente Bertoglio Luigi e il Consigliere Cadario Armando.

In assenza del Presidente la riunione è presieduta dal V.P. Vicario Alioli Mario. Verificato il numero legale dei presenti il Vice Presidente Vicario apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale riunione del 15 gennaio 2018

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Civiletti informa che in merito all'organizzazione della gara "Campionato Nazionale A.N.A. UCS" (Unità Cinofile): l'organizzazione è in fase strutturata, a breve seguirà la richiesta ufficiale da inoltrare alla Sede Nazionale con la data dello svolgimento prevista per la prima settimana di ottobre.

3) Attività di Commissione Sportiva.

Montorfano informa che il 3 e 4 febbraio a Monte Pora si è svolta la gara di slalom Gigante valida per il Campionato Nazionale. Per la Sezione erano presenti 8 alpini e 4 aggregati. Le Sezioni partecipanti, per la classifica Alpini, sono state 38 e la Sezione di Varese si è classificata al 16° posto, mentre per quanto riguarda la Classifica aggregati le Sezioni sono state 22 e la nostra Sezione si è classificata al 5° posto. Montalto, presente alla manifestazione, descrive la buona riuscita della manifestazione rilevando tuttavia alcune criticità comportamentali emerse con alcuni atleti della squadra Sezionale.

L'11 febbraio a San Michele di Formazza, organizzata dal Gruppo di Vedano Olona, si è svolta la gara di sci di Fondo valida per il Campionato Sezionale. Hanno partecipato atleti di 11 Gruppi con 28 Alpini e 6 aggregati rappresentanti 3 Gruppi.

Il 17 e 18 febbraio a Prigelato si è svolta la Gara di sci di fondo valida per il Campionato Nazionale. Hanno partecipato 41 Sezioni con 290 Alpini. La nostra Sezione era presente con 8 Alpini, classificandosi al 16° posto.

Il 18 Marzo si svolgerà, organizzata dal Gruppo di Cassano Magnago in collaborazione con il locale Sci Club, la gara di slalom Gigante valida per il Campionato Sezionale.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Montorfano, su informazione del Presidente, propone di elargire alla Parrocchia che ospita per le prove il Coro della Sezione di Varese una liberalità di euro 400. Il CDS approva.

Comunica l'importante impegno economico derivante dalla spedizione del periodico "Penne Nere" ai soci residenti all'estero. Si delibera che, per tali soci, venga raccolta la casella di posta elettronica per l'invio in forma elettronica di "Penne Nere".

Di seguito Montorfano procede alla lettura ed analisi del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2017 e preventivo del 2018. I Bilanci vengono approvati dal CDS per la presentazione in Assemblea dei Delegati.

5) Assemblea Ordinaria dei Delegati del 10 marzo 2018.

Il CDS viene informato delle nuove candidature alle cariche Sezionali; per il Consiglio Camisasca Gianmario del Gruppo di Gallarate, La Grotteria Guido del Gruppo di Gazzada Schianno (presentato dalla Zona 5), il Capogruppo del Gruppo di Biandronno Pavanello Tiziano, Bonfanti Alessandro del Gruppo di Gorla Minore.

Per la nomina a Delegati all'Assemblea Nazionale vengono candidati dal Gruppo di Gallarate Simeone Nicola e dal Gruppo di Busto Arsizio, Zona 10, Montalto Franco. Sia il curriculum vitae dei candidati che l'elenco dei nominativi verranno inoltrati a tutti i gruppi nella giornata di domani 20 febbraio 2018.

Il segretario Gandolfi procede alla lettura dell'O.d.G. dell'Assemblea. Il CDS delibera di inserire un punto che preveda "presentazione dei Candidati all'Assemblea". La commissione verifica poteri sarà composta dai Consiglieri non in votazione.

6) Adunata Nazionale 2018 a Trento.

Viene data la parola a Bassanese il quale informa che per la partecipazione all'Adunata Nazionale la Sezione ha prenotato n. 70 posti branda presso il Palaghiaccio ed un'area per attendamento nelle vicinanze del centro città.

Per quanto riguarda l'Ordine di sfilamento viene definito come segue: 1° settore zone 1- 3, 2° settore Zone 8-2-5-6 e 3° settore Zone 10-4-7-9.

Per quanto riguarda l'ordinativo delle medaglie viene fissato in 1.500 pezzi.

7) Riunione dei Capigruppo.

Viene fissata per il giorno 19 aprile 2018 presso la Sala Montanari a Varese. Tale data viene subordinata ovviamente alla disponibilità della sala.

8) Spettacolo presso Teatro Apollonio.

Farè comunica che la data dello svolgimento della manifestazione è stata concordata con il Comune di Varese nel giorno 25 maggio p.v. Lo spettacolo intitolato "Quelli che son partiti: voci e testi della Grande Guerra". La collaborazione della Sezione di Varese è stata richiesta con la presenza del "coro della Sezione

di Varese" e un aiuto per il reperimento di costumi e divise. Ulteriori eventuali costi verranno coperti dalla scuola mentre il teatro è stato concesso a titolo gratuito dal Comune di Varese. L'assessorato alla Cultura predisporrà volantini per la pubblicizzazione dell'evento.

Lo spettacolo verrà proposto da studenti del Liceo Sacro Monte di Varese.

9) Partecipazione a Fiera di Varese.

Per lo svolgimento della manifestazione, che prevede il montaggio di una palestra di roccia con allestimento di gazebo dell'Unità di Protezione Civile, verranno valutati i costi e gli impegni da parte della Sezione. Il CDS si riserva di deliberare in altra riunione dopo aver visionato preventivo di spesa.

10) Comunicazioni del Vice Presidente.

Il Vice Presidente Vicario Alioli informa il CDS delle manifestazioni in programma e, esauriti i punti in discussione, fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 26 marzo 2018 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO IL VICE PRESIDENTE
Renato Gandolfi Mario Alioli

... del 26 marzo 2018

Sono presenti alla riunione il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Montalto Franco ed i Consiglieri Bassanese Severino, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Farè Maurizio, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Gariboldi Giuseppe, Montorfano Guglielmo, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando e Villa Daniele.

Presenti i Consiglieri di nuova nomina, eletti nel corso dell'Assemblea dei Delegati: Bonfanti Alessandro, Camisasca Gianmario e Pavanello Tiziano.

Presente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni.

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto

Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Presidente apre la seduta passando in discussione i punti all'O.d.G.

1) Insediamento dei Consiglieri eletti e Commiato dai Consiglieri uscenti.

Il Presidente porge il saluto di benvenuto e augura buon lavoro ai nuovi Consiglieri eletti, Camisasca, Bonfanti e Pavanello; ringrazia i Consiglieri uscenti, Galmarini, Gariboldi e Montalto per la loro collaborazione e disponibilità dimostrata.

2) Approvazione del Verbale della riunione del 19 febbraio 2018.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

3) Assegnazione incarichi.

Il Presidente definisce gli incarichi Sezionali come di seguito riportato.

Presidente Luigi Bertoglio.
Vice Presidente Vicario Alioli Mario.
Vice Presidente Bassanese Severino.
Presidente Onorario Francesco Bertolasi.
Tesoriere Montorfano Guglielmo.

Segretario del ConsiglioGandolfi Renato.
Segretario di SezioneGandolfi Renato.
Addetti alla Segreteria di Sezione: Ceriotti Giuseppe - Pedroni Fabrizio.
Resp. Unità Protezione Civile: Civiletti Giovanni.
Commissione sportiva: Montorfano Guglielmo-Bassanese Severino - Pedroni Fabrizio.
Addetto alle classifiche: Crosa Filippo.
Responsabili di specialità: Brusa Roberto-Dascanio Giuseppe - Donà Roberto - Gonzato Egidio - Mariani Andrea.
Addetti Stampa: Vanoli Ferdinando - Botter Silvio.
Comitato di Redazione Penne Nere:
Delegato di Consiglio Bertoglio Luigi.
DirettoreVagaggini Roberto.
CondirettoreFabio Bombaglio.
Redattori .Margiotti Nicola - Vanoli Ferdinando.
Grafico Spreafico Roberto.
Servizio Comunicazioni e Servizi Informatici Spreafico Roberto.
Adempimenti Fiscali Camisasca Gian Mario - Botter Silvio.
Referente Centro Studi, Banco Alimentare e Libro Verde:Vanoli Ferdinando.
Commissione premio "Pa' Togn"
Presidente Gariboldi Giuseppe.
Componenti: Alioli Mario - Antonini Piero - Ginelli Sergio - Restagno Renato.
Cerimonieri: Ceriotti Giuseppe - Portatadino Massimo.
Commissione Sito web www.ana-varese.it
 Bassanese Severino - Fare' Maurizio - Spreafico Roberto.

Sacerdote Assistente spirituale della Sezione Don Giorgio Spada.
Alfieri della Sezione: Galli Luca.

CONSIGLIERI RESPONSABILI DI ZONA

Zona 1Gandolfi Renato.
Zona 2Ceriotti Giuseppe.
Zona 3 Bassanese Severino.
Zona 4 Portatadino Massimo.
Zona 5 Pedroni Fabrizio.
Zona 6Vanoli Ferdinando.
Zona 7 Cadario Armando.
Zona 8Farè Maurizio.
Zona 9 Villa Daniele.
Zona 10 Bonfanti Alessandro.

In merito alle assegnazioni delle Zone chiede la parola a Farè, il quale, pur accettando l'incarico, esprime il suo dissenso per la sua destinazione quale delegato della Zona 8. Essendo Capogruppo di Induno Olona (Gruppo di Zona 2) avrebbe ritenuto più opportuno essere destinato alla Zona 2, in sostituzione del Consigliere Gariboldi appartenente al Gruppo di Brusimpiano (inquadro nella Zona 2). Il Presidente si riserva di dare comunicazione privata delle motivazioni al Consigliere Farè. Il Consigliere Ceriotti, pur accettando l'incarico della delega alla Zona 2, rimane perplesso per l'incarico che avrà durata di un solo anno, non essendo rieleggibile alle prossime scadenze Sezionali.

4) Attività di Protezione Civile.

Civiletti informa che il 4 marzo si è svolta una dimostrazione teorica ai volontari addetti al nuovo carrello idrogeologico. In merito all'attività di AIB continua la collaborazione con la Comunità Montana del Verbano con la disponibilità di una squadra pronta all'intervento dal lunedì a venerdì sino alla fine del mese di aprile.

Il 25 marzo si sono svolte due esercitazioni: 5 volontari del settore idrogeologico hanno partecipato a Gazzada Schianno ad un incontro con il Comitato di Coordinamento Volontari mentre 95 volontari sono intervenuti a Leggiano Sangiano su 4 cantieri. La squadra logistica, composta da 18 volontari, sarà impegnata a breve a Cesano Maderno per l'installazione e smontaggio delle nuove tende in dotazione.

In merito alle manifestazioni riguardanti "anch'io sono la Protezione Civile" si comunica che la richiesta è giunta solo oggi in Sezione; il CDS valuta che, considerata la data richiesta del 9 aprile per la conferma della manifestazione, non sussistano i tempi tecnici per l'organizzazione.

Civiletti propone al CDS una iniziativa finalizzata a raccolta fondi a favore l'Unità Sezionale: l'intenzione è quella di allestire Gazebo, nel corso delle feste dei Gruppi, con la proposta di gadget in fase di studio, a offerta. Il CDS prende atto della proposta e valuterà eventuale delibera.

In merito alla "Gara Nazionale A.N.A. UCS" (Unità Cinofile) del 28/29/30 settembre l'impegno prevede l'allestimento di un campo di accoglienza completo di servizi. Il CDS approva.

5) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano informa che il 18 marzo a Bardonecchia, organizzata dai Gruppi di Zona 3 con la collaborazione dello sci Club di Cassano Magnago, si è svolta la gara di slalom Gigante valida per il Campionato Sezionale. La partecipazione è stata soltanto di 21 Alpini e 8 aggregati rappresentanti 10 Gruppi.

Il prossimo impegno sarà la gara individuale di corsa in montagna che si svolgerà a Brinzio il prossimo 15 aprile. In merito alle Alpinadi che si terranno a Bassano dal 7 al 10 giugno, Montorfano informerà il CDS del programma delle gare per organizzare la partecipazione degli atleti della Sezione.

6) Comunicazione del Tesoriere.

Montorfano informa che per il tesseramento, alla data odierna, contabilmente risultano 3330 rinnovi alpini e 1485 aggregati con 82 alpini nuovi e 96 aggregati nuovi. Per il Fondo Solidarietà Pigionatti hanno aderito al momento 33 gruppi.

7) Riunione dei Capi Gruppo.

Si conferma la data del prossimo 19 aprile presso la sala "Montanari" a Varese. L'O.d.G. verterà principalmente sull'Adunata Nazionale, manifestazione "Special Olympic" ed informazioni di carattere associativo.

8) S. Messa Mons. Pigionatti e Cappellani Sezionali.

La cerimonia si terrà il giorno 19 maggio p.v. presso la Parrocchia di S. Ambrogio con la partecipazione del Coro A.N.A. Sezione di Varese. Il Presidente propone al CDS che per il futuro venga dato incarico al Gruppo di

Venegono Superiore di organizzare la manifestazione. Il CDS approva..

9) Adunata Nazionale 2018 a Trento.

Si conferma l'Ordine di sfilamento della Sezione come segue: 1° settore zone 1- 3, 2° settore Zone 8-2-5-6 e 3° settore Zone 10-4-7-9. La disponibilità di posti letto presso la palestra è di 5/6 posti. Il V.P. Alioli da lettura delle direttive giunte dalla sede Nazionale in merito all'impegno delle Unità di P.C. nell'Ambito dell'Adunata Nazionale. La Sezione di Varese, appartenente al 2° Rgpt, avrà turno dal 28 aprile al 5 maggio.

10) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente procede ad informare il CDS delle manifestazioni in programma e fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 16 aprile 2018 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi Luigi Bertoglio

... del 16 aprile 2018

Sono presenti alla riunione il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gian Mario, Ceriotti Giuseppe, Farè Maurizio, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando e Villa Daniele.

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto Presente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni. Assente il Presidente Bertoglio Luigi.

Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Vice Presidente Vicario apre la seduta passando in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale della riunione del 26 marzo 2018.

Il verbale verrà posto in approvazione alla prossima riunione di CDS per l'integrazione dell'intervento dei Consiglieri Farè e Ceriotti.

(n.d.r. - sopra pubblicato già nella forma approvata nella riunione successiva).

2) Attività di Protezione Civile.

Attività Protezione Civile: Civiletti informa che la squadra AIB sarà impegnata dal giorno 9 maggio al giorno 12 maggio con servizio presso i campi ANA allestiti a Trento per l'Adunata Nazionale. In merito all'evento "Special Olympic" il Vice Presidente Alioli chiarisce che l'intervento dell'ANA, non interesserà gli Alpini dei Gruppi ma riguarderà solo volontari dell'Unità che dovranno intervenire, a livello logistico per montaggio tenda e trasporto materiale inerente la manifestazione.

Viene data la parola a Farè che richiede quale sia la posizione in merito ai volontari che partecipano saltuariamente alle attività dell'Unità. Civiletti comunica che, informatosi presso altre unità che riscontrano lo stesso problema, ritiene

Sintesi dei verbali del Consiglio della Sezione di Varese

Segue da Pag. 9

che la percentuale sia fisiologica e che la scarsa adesione sia dovuta essenzialmente a motivi anagrafici. Per questi motivi propone al CDS di archiviare qualsiasi intervento in merito.

3) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano comunica che il 15 aprile a Brinzio si è svolta la gara corsa in montagna individuale valida per il Campionato Sezionale. Hanno partecipato 81 atleti di cui 40 Alpini rappresentanti 13 Gruppi e 13 aggregati rappresentanti 6 Gruppi. Alla gara hanno partecipato anche 27 atleti della "Atletica Verbano", organizzatrice dell'evento in collaborazione con il Gruppo di Brinzio. La prossima prova sarà il "Trofeo Grandinetti" a Ferno.

In merito alle "Alpiniadi", che si svolgeranno a Bassano del Grappa dal 7/6 al 10/06, si informa che alcuni atleti della Sezione si sono resi disponibili alla partecipazione. Si stanno valutando i vari punti per l'organizzazione della trasferta.

Farà comunicare al CDS che i Gruppi di Zona 8 hanno espresso la proposta di valutare la possibilità di organizzare, durante le gare valide per il Campionato Sezionale, dei percorsi alternativi riservati ad atleti che, data l'età, non possono affrontare gare con percorsi particolarmente impegnativi. Il CDS ne prende atto e si riserva la discussione in altra seduta, delegando alla commissione sportiva la verifica dell'effettiva fattibilità, che dovrà essere conforme ai regolamenti in essere.

In merito alle gare sportive, Farè comunica che la Zona 8 ha richiesto la possibilità che la Sezione intervenga economicamente con una liberalità per la copertura dei costi organizzativi.

Farè propone che una quota degli introiti derivanti dall'iniziativa dei Panettoni di Natale venga destinata alle attività Sportive, a Cori e Bande Sezionali. Montorfano informa che la Sezione interviene alla copertura dei costi derivanti dall'Assicurazione degli atleti partecipanti ad ogni gara. Il CDS prende atto della proposta e delibera di presentarla ai Gruppi.

4) Comunicazione del Tesoriere.

Il Tesoriere Montorfano comunica che sono disponibili le medaglie di Bronzo dell'Adunata di Trento, che verranno poste in vendita durante la riunione dei Capigruppo.

Montorfano informa inoltre che diversi Gruppi hanno richiesto i nuovi cappelli "Norvegesi". In merito si sottolinea che la vendita delle norvegesi è tassativamente legata all'iscrizione del richiedente quale "Amico degli Alpini" (in precedenza definito "Aiutante") con la procedura in essere.

Per quanto riguarda le "card Adunata" la Sede Nazionale ha provveduto alla

fornitura di 191 pezzi delle quali ne restano disponibili 100.

Per quanto riguarda la spedizione del Periodico Penne Nere ai soci all'estero il CDS delibera di sospendere temporaneamente la spedizione cartacea e di inviare la pubblicazione in forma elettronica.

Viene data la parola a Ceriotti, il quale, viste le cifre in contanti raccolte durante l'attività di tesseramento, propone al CDS di cercare soluzioni, per motivi di sicurezza, all'elevata giacenza di valori presso la Segreteria.

Il CDS delibera che per i pagamenti riguardanti il tesseramento saranno accettati esclusivamente assegni o bonifico bancario. La delibera verrà comunicata nel corso della prossima riunione dei Capigruppo.

5) Riunione dei Capi Gruppo.

Viene redatto l'O.d.G. degli argomenti in discussione.

6) Adunata Nazionale a Trento.

Vengono definiti gli incarichi riguardanti il servizio d'ordine Sezionale (Pasquot, La Grotteria, Verdelli, Nicoletti e Tenconi), incaricati dello striscione e relativi recuperi a fine sfilata.

Si delibera la scritta sullo striscione della Sezione: "La volontà degli Alpini supera ogni ostacolo".

7) Comunicazioni del Vice Presidente.

Riguardo l'impegno alla Fiera di Varese al momento non si hanno comunicazioni specifiche da parte degli organizzatori. Di seguito procede a comunicare l'elenco delle manifestazioni in programma, fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 28 maggio 2018 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO IL VICE PRESIDENTE
Renato Gandolfi Mario Alioli

... del 28 maggio 2018

Sono presenti alla riunione il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gian Mario, Ceriotti Giuseppe, Farè Maurizio, Montorfano Guglielmo, Pavanella Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando e Villa Daniele.

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto Presente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni.

Assente il Presidente Bertoglio Luigi e il Consigliere Segretario Gandolfi Renato. Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Vice Presidente Vicario apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione dei Verbali delle riunioni del 26/03 e 16/04/2018.

Il verbale della riunione di Consiglio del 26 marzo verrà posto in approvazione alla prossima riunione di CDS per l'integrazione dell'intervento del Consigliere Farè mentre il verbale del 16/04 viene approvato all'unanimità..

2) Attività di Protezione Civile.

Civiletti informa dell'attività dell'Unità:

- a Mornago si è svolta un'esercitazione di due giorni con la Provincia per allestimento e dismissione campo. Presenti 8 volontari A.N.A di Varese, 13 di Bergamo e 250 volontari di altre realtà di P.C. della Provincia.

- Si è svolto a Caronno Pertusella un "campo scuola" al quale sono stati presenti volontari A.I.B. e cinofili; buona la riuscita.

- Adunata di Trento: 4 volontari AIB hanno provveduto al servizio di sorveglianza ai campi di accoglienza mentre altri 4 volontari hanno collaborato all'allestimento dei campi.

- I prossimi 7/8/9 giugno il coordinatore dell'Unità Sezionale di P.C. si recherà in Friuli in qualità di osservatori ad una esercitazione idrogeologica Europea, su invito del Coordinatore di P.C. del 2° RGPT.

- Comunica che sono giunti i ringraziamenti dagli organizzatori della manifestazione "Special olympic" per la collaborazione dimostrata.

- Alioli informa che, in merito all'allestimento della palestra di roccia presso la Fiera di Varese, malgrado la richiesta di utilizzo inoltrata dalla Sezione, nessuna risposta è stata data né dal Coordinatore Nazionale, né dal Coordinatore di specialità. Comunica che la palestra di roccia nuova non è disponibile e verrà eventualmente utilizzata quella vecchia. Tenuti in considerazione i costi elevati legati all'assemblaggio, trasporto della struttura e alloggiamento dei tecnici per il montaggio e la tipicità della qualificazione dei volontari addetti, il CDS delibera di soprassedere al progetto.

In merito alla realizzazione di "gazebo" divulgativo dell'attività di P.C. Sezionale, (sempre nell'ambito della Fiera di Varese) si delegano i Consiglieri di sottoporre l'argomento nelle riunioni di Zona per quantificare i volontari disponibili al servizio.

3) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano informa che il 29/4 organizzato dal Gruppo di Ferno si è svolto il "10° trofeo Grandinetti" con prove di staffetta/ Mountain bike e corsa individuale. Hanno partecipato 20 staffette di Alpini e 7 di aggregati in rappresentanza di 11 Gruppi.

Il 17/5 si è riunita la commissione sportiva per definire partecipazione alle Alpiniadi. Saranno 19÷22 Alpini e 8 aggregati che parteciperanno alle prove di corsa individuale, marcia di regolarità, staffetta e "duathlon" (bicicletta e tiro con carabina a raggi laser).

Informa che nelle giornate di sabato e domenica prossimi si terrà presso il Tiro a segno di Varese il "Trofeo Albisetti" organizzato dal Gruppo di Tradate.

Alla data odierna figurano iscritti un centinaio di partecipanti.

4) Comunicazione del Tesoriere.

Montorfano informa che le medaglie di bronzo dell'Adunata di Trento che sono state prenotate sono esaurite.

Sono disponibili presso la segreteria i volumi a fumetti, pubblicati dalla Sezione

di Asti.

In merito al tesseramento sottolinea la necessità che, per motivi contabili, i Gruppi dovranno presentare le richieste dei soci aggregati per il passaggio a "Amico degli Alpini", alla consegna del tesseramento presso la Segreteria Sezionale rispettando i termini stabiliti dal Regolamento Sezionale e non durante l'anno.

5) Adunata Nazionale a Trento.

Il V.P. Bassaneselamenta l'inadeguatezza degli orari di visita dei Musei.

In merito allo sfilamento rimarca ancora la necessità di intervenire sull'inquadramento di alcuni Gruppi della Sezione, dimostratisi in alcuni casi carente.

Si ripropone di realizzare una "divisa" Sezionale e il CDS si orienta per proporre ai gruppi un "gilet".

6) Serata della Riconoscenza e Premio Pa' Togn.

Il V.P.V. Alioli comunica le candidature per l'organizzazione della serata: Gruppo di Caravate, per la Zona 7, a Laveno

Mombello e Gruppo di Busto Arsizio, ricorda che eventuali altre candidature dovranno essere consegnate in Sezione entro il 30 giugno.

Nessuna comunicazione in merito alle curricula per l'assegnazione del premio Pa' Togn; si ricorda che il termine è fissato entro settembre.

7) Panettoni della Sezione 2018.

Il CDS delibera la fattibilità dell'iniziativa. Il Consigliere Farè si è interessato presso un'Azienda del settore ma, considerando l'impegno di personale, tempo e spazio materiale richiesto per la realizzazione di questa alternativa, il CDS delibera di continuare con la programmazione già in essere, ordinandi circa 5000 panettoni. Per la destinazione dei proventi si attende, come comunicato durante la scorsa riunione dei Capigruppo, una risposta dai Gruppi per valutare segnalazioni di enti, associazioni solidali.

8) Raduno del 2° Raggruppamento a Mariano Comense.

Si sollecitano i Consiglieri a raccogliere

informazioni presso i Gruppi del numero orientativo dei pullman organizzati.

9) Comunicazioni del Vice Presidente.

In merito alla ristrutturazione esterna dell'area della Sede Sezionale il V. Presidente Alioli si incarica di programmare un incontro con i responsabili della ditta proposta per una valutazione dell'intervento sulla base dei preventivi presentati.

In merito al Consiglio Itinerante si propone il Gruppo di Induno Olona. Il Vice Presidente fissa pertanto la data del prossimo consiglio nel giorno 25 giugno presso la Sede del Gruppo di Induno Olona.

Entro il 31 maggio dovranno essere presentate le candidature alla Sede Nazionale per l'assegnazione del premio "Alpino dell'anno".

Di seguito procede a comunicare l'elenco delle manifestazioni in programma e chiude i lavori.

LA SEGRETERIA

IL VICE PRESIDENTE

Mario Alioli



La Sezione di Varese

in collaborazione con

il Gruppo Alpini di Varese

organizza



in località "Tre Croci" al Campo dei Fiori

MERCOLEDI' 15 AGOSTO 2018

S. Messa

in memoria dei

Caduti senza Croce

Programma

Ore 10:30 ritrovo all'inizio della Via Sacra

Ore 11:00 Santa Messa all'Altare delle "Tre Croci"

in memoria dei Caduti senza Croce

e dei Militari Caduti in Operazioni di Pace

concelebrata da S.E. Mons. Franco Agnesi, Vicario Generale della Diocesi di Milano e dai Cappellani

Ore 12:30 Rancio alpino

(preparato dal Gruppo Alpini di Varese per la "Festa della Montagna").

GRUPPO ALPINI VARESE

PROGRAMMA

FESTA DELLA MONTAGNA 2018

**Presso Grand Hotel Campo dei Fiori
Stand gastronomico**

aperto tutti i giorni dalle 12:00 alle 23:00

- **Giovedì 9 agosto:**
Paolo Tomelleri Quintet concerto Jazz.
- **Venerdì 10 agosto:**
Disco Music anno 80.
- **Sabato 11 agosto:**
*Cronoscalata Tre Croci;
in serata Coro ANA Campo dei Fiori.*
- **Domenica 12 agosto:**
*Motoadunata
in serata concerto Musica Soul R&B.*
- **Lunedì 13 agosto:**
Cena con delitto.
- **Mercoledì 15 agosto:**
*S. Messa all'Altare delle Tre Croci a
memoria di tutti i Caduti senza croce.*
- **Dal 9 al 14:**
*Escursioni guidate alla grotta
Marelli dalle ore 15:30.*
- **Dal 9 al 14:**
*Visite guidate al territorio a
cura di Officinambiente dalle ore 15:30*
- **Venerdì 10 e sabato 11:**
*Visite guidate al
Liberty dalle ore 18:00.*
- **Venerdì 10 sabato 11 e Lunedì 13:**
Visita guidata all'Osservatorio Schiapparelli.



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Editorice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Luigi Bertoglio **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese

e-mail: pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Impaginazione e grafica: Roberto Spreafico **Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



PROTEZIONE CIVILE

Attività nel primo semestre 2018

Sono ormai trascorsi i primi sei mesi del 2018, particolari emergenze non ne abbiamo avute quindi le attività programmate si sono svolte senza intoppi e regolarmente.

Come anticipato nel precedente numero, le mattinate AIB e IDRO si sono svolte con la partecipazione delle Squadre quasi al completo mentre all'esercitazione di Leggiuno rivolta ai "motoseghisti" ed ergotecnici generici ha visto l'intervento di oltre 93 Volontari su più cantieri.

Una Squadra AIB ha presenziato, ha parlato della salvaguardia dei nostri boschi con una dimostrazione pratica antincendio boschivo ad una scolaresca presso il Magazzino di Cesano Maderno e ai Campi Scuola di Caronno Pertusella

Esercitazione a Leggiuno: al lavoro con motoseghe.



Il Coordinatore Nazionale Gianni Gontero si complimenta con i Volontari AIB a fine esercitazione a Castel S. Pietro Terme.



Campo Scuola di Origgio.



Esercitazione al Campo Scuola di Origgio.



e Origgio. Si è appena conclusa l'Esercitazione del 2° Raggruppamento quest'anno a Castel San Pietro Terme (BO) 8 - 9 - 10 giugno denominata "Sisma - assistenza alla popolazione e salvaguardia della memoria" voluta e organizzata dall'Unità di Protezione Civile della Sezione

Bolognese Romagnola. Esercitazione che si proponeva di testare la risposta dei Volontari, su territorio collinare tra boschi e corsi d'acqua, in caso di un evento sismico con conseguenze idrauliche, testare il piano comunale (dei comuni che hanno aderito alla manifestazione), di far conoscere la macchina organizzativa

Vasca di raccolta acqua usata in attività AIB durante l'Esercitazione di Raggruppamento.



PROTEZIONE CIVILE

Attività nel primo semestre 2018

Campo Base di Castel San Pietro Terme.



Campo Base di Castel San Pietro Terme.



e operativa della Protezione Civile sensibilizzando l'opinione pubblica consegnando brochure esplicative alla popolazione assegnando aree "d'attesa sicura", informando il comportamento da adottare, fornendo l'assistenza necessaria in caso di calamità.

A tale scopo sono stati "promossi" otto Capi Colonna Mobile con incarico di creare ciascuno una Squadra di una decina di collaboratori per recarsi sul territorio a svolgere i compiti predetti.

C'erano inoltre 4 cantieri dedicati alla "salvaguardia della memoria", cioè far conoscere la storia locale, della propria comunità e gli avvenimenti sul territorio durante l'ultima guerra quindi l'obbligo di riscoprire, ristrutturare e tramandare strutture storiche della zona quali la "passerella" sul fiume Sillaro, costruita nell'aprile del '45 attraversata dalle truppe polacche e italiane per liberare la città occupata, il "terrazzo naturale" sul monte Calderaro che ha visto le fasi terminali della seconda Guerra Mondiale, il recupero della "fornace romana" di valenza culturale e da ultimo un intervento

forestale lungo il vecchio sentiero, ormai impraticabile, per riportare alla luce e in uso la "vecchia fonte di Palesio" manufatto di una antica fontana ormai resa invisibile dalla vegetazione.

Le Squadre specialistiche hanno svolto esercitazioni a parte, la Squadra Idro ha fatto un'uscita notturna a seguito di allertamento scattato alle 22.15 con rientro al Campo Base alle ore 04.00.

L'esercitazione è consistita nel raggiungere il luogo prescelto per l'intervento. Illuminare la zona e attivare le pompe idrovore con tutte le difficoltà create, quali dislivello, scarpata e zona ristretta per la stesura dei tubi di aspirazione e relative manichette di scarico, per poi iniziare le opere di pompaggio.

La Squadra AIB ha operato presso il "Villaggio della Salute" trascorrendo la mattinata con la teoria, con un aggiornamento delle nozioni e procedure per poi passare alla pratica nel pomeriggio con una prova di "sollevamento" di acqua pompata da un laghetto in una vasca, da cui, tramite pompe ad alta pressione, mandata verso altre due vasche

posizionate 300/400 metri più in alto da dove gli operatori potevano rimettere in pressione l'acqua e tramite le lance intervenire "sull'incendio".

Al briefing finale, presente i Coordinatori Nazionale Gianni Gontero e Francesco Morzenti, due funzionari del Dipartimento, il Direttivo ANA RER i Volontari lombardi sono stati definiti dagli oratori, una "vera macchina da guerra" ... si sono stupiti tutti dalla professionalità e dalla capacità di tutti, che hanno concluso i lavori nei cantieri in maniera ottimale, facendo anche di più di quanto richiesto e soprattutto in tempi molto più brevi di quanto previsto.

Ora ci aspetta un servizio di assistenza alle "Olimpiadi degli Oratori", un turno logistico di manutenzione presso il magazzino di Cesano Maderno, una giornata di pulizia e preparazione al Campo dei Fiori per la prossima Festa della Montagna e il Campionato ANA Squadre Cinofili.

La Squadra AIB prepara la Campagna estiva Puglia 2018.

CaroL

Esercitazione AIB con uso della schiuma per estinguere le fiamme..



SPORT VERDE

Seconde Alpiniadi Estive Bassano del Grappa - 7-10 giugno 2018

Il mattino di giovedì 7 Giugno iniziano le partenze dei nostri Alpini e Aggregati partecipanti alle seconde Alpiniadi Estive, organizzate dalla Sezione di Bassano del Grappa.

L'inaugurazione ufficiale giovedì alle 16:30; era prevista la sfilata ma un forte temporale ha costretto l'organizzazione ad una manifestazione ridotta.

Tutti riuniti nella palestra dedicata al pattinaggio a rotelle; la Sezione di Varese presente con il Vessillo con il Consigliere Severino Bassanese e alcuni nostri partecipanti. Presente anche il Cons. Montorfano, inquadrato con la Commissione sport nazionale.

Saluto e onori al Gonfalone dei Comuni di Bassano, Possagno e Breganze, onori al Labaro Nazionale con il Presidente Sebastiano Favero, accompagnato da alcuni Consiglieri Nazionali.

Sono seguiti i discorsi delle autorità, l'accensione del tripode e la dichiarazione di apertura da parte di Mauro Buttigliero. Successivamente, cessato un po' il maltempo, cerimonia di onore ai Caduti a cui è seguita la Santa Messa.

Presso il Centro Giovanile i rappresentanti di Varese partecipanti al Campionato di Corsa di venerdì, partecipano alla cena; poi parte vengono sistemati in caserma, altri presso B&B.

Venerdì mattina alla partenza della prima gara il diluvio imperversa e mette a dura prova l'organizzazione e gli atleti.

Partenza in località Sant'Eusebio a Bassano del Grappa: alle 8:30 il primo gruppo Alpini e Aggregati meno giovani e alle 9:30 il secondo blocco Alpini partecipanti per il titolo.

Per Varese 10 Alpini e 4 Aggregati nelle varie categorie.

I meglio classificati sono Maurizio Mora, Gianluca Dal Bosco e Renato Pegorin nel percorso lungo; Perucchini Mario nel percorso corto.

Bene tra gli Aggregati Mario Paonessa, medaglia di legno 4° assoluto.



Roberto Brusa all'arrivo della Corsa individuale.



Un concorrente Duathlon al tiro con carabina laser.

Alcuni nostri sono iscritti anche alla prova di Duathlon MTB e Tiro a Enego, pertanto dopo docce e un piccolo ristoro si recano sul posto dove si ricongiungono con altri nostri atleti.

La prova in MTB prevede un percorso in due tranches, dopo la prima si effettuano i tiri con le carabine laser.

La piazza principale di Enego è attrezzata con diversi gazebo che permettono di allestire un poligono con 10 atleti per volta. Coloro che colpivano tutti i centri potevano proseguire senza penalità ad effettuare la seconda tranche di percorso, molto impegnativo anche se limitato nella lunghezza.

Coloro che non riuscivano a colpire tutti i 5 centri dopo due minuti e mezzo con il massimo delle penalità proseguivano nella competizione.

Ad ogni centro mancato il regolamento prevede 1 minuto di penalità da aggiungere al tempo impiegato con la bicicletta.

I 5 Alpini e 4 Aggregati di Varese si sono difesi: migliori prestazioni di Daniele Andreoletti e Paolo Brusa.

L'Aggregata del Gruppo di Varese Gaia Saporiti risulta prima classificata tra le donne.



Il Presidente ANA Bassano premia Gaia Saporiti 1^ donna classificata

La prova di tiro ha creato impegno, tanto agonismo e divertimento, tanto che prima della gara tutti in coda a provare l'ebbrezza di centrare i bersagli.

La sera nella piazza centrale di Bassano si sono effettuate le premiazioni ufficiali, assoluti e di categoria sia del campionato di Corsa che della prova di Duathlon.

Sabato mattina sveglia presto per essere presenti a Possagno davanti al Tempio di Canova per la partenza delle prime pattuglie alle ore 8:00; salire su per i sentieri della Grande Guerra con passaggio nelle trincee del Monte Palon. Percorso molto impegnativo che ha messo a dura prova alcuni nostri partecipanti, già in difficoltà in quanto non esperti per il tipo di competizione.

La pattuglia di Biella vincitrice accumula

(G.M. - Segue a Pag. 15

Dedicato alla 91^a Adunata Nazionale Alpini TRENTO 11-12-13 maggio 2018

HANNO SCRITTO DI NOI:

Inno in piazza e Alzabandiera: la grande emozione

Momento solenne e toccante ieri in centro a Trento «Questo Tricolore rappresenti un simbolo di riconciliazione»

Che emozione l'Inno di Mameli. Che emozione sentirlo risuonare in una piazza Duomo addobbata con i tricolori appesi ai palazzi storici. Che emozione ascoltarlo cantato (sull'attenti) dalle centinaia di Alpini che ieri hanno partecipato alla cerimonia dell'Alzabandiera, momento solenne che dà inizio ufficiale alla 91ma Adunata nazionale.

In piazza c'erano le massime autorità militari e civili, c'era tutto l'orgoglio alpino e anche il calore della gente comune di Trento, che ha messo la sveglia per prendere posto in piazza Duomo ben prima dell'inizio della cerimonia.

Il Tricolore, attorniato dalle bandiere dell'Europa e da quella

della Provincia Autonoma di Trento, è stato issato su uno dei tre pali di legno sistemati proprio davanti alla Torre Civica, mentre poco prima le note della Fanfara della Brigata Alpina Julia avevano accompagnato gli omaggi ai gonfaloni della Provincia, della Regione e del Comune di Trento e ai due Labari dell'Associazione Nazionale Alpini e dell'ANA Sezione di Trento.

La bandiera italiana issata a Trento, proprio nel 2018 a cento anni dalla fine della Grande Guerra - è stato detto - assume oggi un significato che va oltre il simbolo dell'unità nazionale. Rappresenta, il Tricolore, un momento di riconciliazione rispetto alle divisioni del passato, «un simbolo della Storia passata, presente e futura, con l'augurio di una pace condivisa nel segno dei valori comuni».

di **Luca Petermaier**

dal giornale **TRENTINO**
Sabato 12 maggio 2018



Venerdì 11 maggio, il Labaro dell'A.N.A giunge in Piazza Duomo per l'Alzabandiera, scortato dal Presidente Favero e dal Gen.C.A. Berto.



Venerdì 11 maggio, i Vessilli delle Sezioni schierati in Piazza Duomo per l'Alzabandiera.

Benvenuti alpini, portate speranza

C'è una parola che, prima di ogni altra, sento di dover pronunciare per la grande Adunata nazionale degli alpini a Trento: benvenuti!

E una parola che ne racchiude molte altre, tutte quelle necessarie a spiegare l'importanza di questo evento, fortemente voluto - come ha scritto il direttore di questo giornale domenica scorsa - perché i cento anni dalla fine della Prima guerra mondiale si tramutino in un tempo propizio a sanare ferite e divisioni: dunque non certo una celebrazione della vittoria, ma un'occasione per costruire insieme pace ricordando con spirito di fratellanza tutti i caduti, a prescindere dalla divisa che portavano.

In Trentino lo facciamo da tanti anni. Sul Tonale, con la Festa della Fratellanza o a passo Vezena, dove, insieme, la Sezione Ana di Trento e la Croce Nera austriaca, per ricordare tutti i caduti, hanno ricostruito la chiesa dedicata a Santa Zita come era stata edificata dagli austriaci nel 1917.

Ugo Rossi

dal giornale **l'Adige**
Sabato 12 maggio 2018



Gli alpini sono la nostra identità

Sono oramai decenni che non esiste più l'esercito regolare e la leva militare; e sarebbe naturale attendersi un lento e inesorabile oblio di quanto ne può alimentare il ricordo, ivi comprese le mitiche penne nere. E invece - ed è qualche cosa di più di una semplice sensazione di pelle - si avverte, intorno a questa 91^a adunata, un'aria di trepidante attesa, un ritorno di toni patriottici che colpiscono e inducono a una qualche riflessione.

Come se le bandiere esposte, lo stringersi intorno a qualche cosa che ha scolpito la nostra storia e inciso profondamente

nell'immaginario collettivo, soccorresse ad una sorta di smarrimento dato dall'incedere inarrestabile e anomico di una globalità invasiva che ci toglie identità e radicamento a luoghi, a persone: a un vissuto che si fa storia.

Gli alpini rappresentano e rievocano il passato delle nostre famiglie, i volti di padri e nonni.

Andrea Zanotti

dal giornale **l'Adige**

Venerdì 11 maggio 2018



Visitatori alla Cittadella degli Alpini.



Esperienza sul "ponte tibetano" della Cittadella degli Alpini.

Foto Comando Truppe Alpine

La bella festa ha travolto ogni critica

Alpini, una folla mai vista. Ieri arrivate 300 mila persone. Oggi il grande giorno: tutti a sfilare in Piazza Dante

Gli alpini vincono sempre. Con il dialogo. Con la pace. Con la convivenza. Con il senso di comunità. L'impossibile, per loro, davvero non esiste. Lo dimostra quest'adunata che ha già trionfato. Travolgendo le critiche: sempre legittime, ma non se sfociano in violenza; non se si trasformano in attentati, in pietre e parole piene d'odio. Fra i perplessi c'è ormai solo chi non riesce a farsi coinvolgere; chi non sa partecipare alla (riuscita) festa organizzata (bene) da "altri".

Gli alpini - benché la violenza di pochi rischi di far più rumore della gioia di molti - hanno spinto in un angolo persino gli anarchici: i loro assurdi tentativi di far saltare la festa o di prendersi la scena si sono

sgretolati di fronte al fiume di persone e d'allegria, di ricordi che di anno in anno si fanno più epici. Le micce accese dagli anarchici sono incomprensibili: fuori dal tempo, lontane dalla storia.

E anche a Sociologia - usando slogan fuorvianti, che hanno riempito solo le bocche di chi cerca pretesti per strumentalizzare - hanno perso un'occasione per riempire di senso un dissenso che può essere anche nobile.

Hanno vinto gli alpini. Hanno vinto Trento (che s'è lasciata travolgere da un caos pieno di rispetto e di allegria) e questo territorio che ha con gli alpini un rapporto unico e speciale.

di **Alberto Faustini**

dal giornale **TRENTINO**

Domenica 13 maggio 2018



«I valori degli alpini, un ponte verso il futuro»



Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Graziano: «È l'Adunata della pace, non facciamoci distrarre dai gesti di minoranze estreme. La leva? Ora non serve più»

«Questa di Trento sarà ricordata come l'Adunata della pace e della conciliazione, non lasciamoci distrarre dai gesti anti-militaristi di minoranze estreme, che sono in totale opposizione rispetto ai valori del nostro, popolo».

Ecco le parole del generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della difesa, la massima autorità militare nazionale che è intervenuto ieri al Teatro Sociale per i saluti alle autorità trentine e vertici dell'ANA nazionale.

Quanto all'Adunata il generale Graziano ha voluto ricordare il grande ruolo che ha questo mega evento sull'amore di patria degli italiani: «Io sono nato alpino e nel tempo molto è cambiato,

ma i valori degli alpini sono rimasti immutati: solidarietà, amore di patria, rispetto per gli individui e difesa della sicurezza dei cittadini» ha detto. «Valori che l'Adunata del Centenario dalla vittoria vuole riproporre, al termine di un percorso di ricordo che ha attraversato tutta l'Italia e che a Trento assume anche il significato della conciliazione all'insegna dei valori profondi che vengono dalle montagne».

Infine il generale Graziano ha speso parole esplicite sull'ipotesi del ritorno della leva obbligatoria, tema ricorrente e caro agli alpini in occasione di ogni Adunata: «Noi abbiamo salutato la leva obbligatoria con grande orgoglio. Questo paese ha avuto un milione di caduti tra i militari di leva, che portiamo nel nostro cuore. Io ho vissuto il passaggio tra la leva e il professionismo a cui siamo arrivati perché le nostre famiglie italiane non accettavano più che i loro giovani rischiassero la vita fuori dal territorio nazionale. La leva è difesa dei sacri confini e della patria. Ora ci sono organizzazioni di supporto, ad esempio come l'ANA. Ma i teatri a più alto rischio richiedono la presenza di personale con un livello di preparazione che non si ottiene con la leva obbligatoria».

di **Andrea Selva**
dal giornale **TRENTINO**
Domenica 13 maggio 2018



Alpini di leva "storici".



Alpini professionisti, di oggi.

«ARRIVEDERCI A MILANO», per l'Adunata del Centenario



Spigolature sulla 91^a Adunata Nazionale di Trento



• La seconda domenica di maggio, oltre alla nostra Adunata, si celebra la festa della mamma. E' superfluo qui ricordare gli immensi meriti delle nostre mamme e gli urrah al loro indirizzo durante la sfilata hanno trovato una corale approvazione, oltre a quella scontata delle mamme tra la folla. Qualcuna si è anche visibilmente commossa.

• L'Adunata è anche una festa con cori, fanfare, orchestre e giradischi vari. Mi ha molto meravigliato, vicino all'ingresso della Cittadella degli Alpini, un quintetto di giovani che suonava Mozart. Grazie al cielo non tutto è casino.



• A proposito della Cittadella, dopo una lunga attesa sono riusciti ad entrare: è il solito bagno nei ricordi e fa piacere che gli Alpini di oggi siano modernamente attrezzati per assolvere ai loro compiti. A volte facciamo anche fatica a seguirli nelle spiegazioni. Sono un "vecio" vecchio.



• Durante la sfilata, a mezzogiorno, ci hanno salutato le "Frecce Tricolori". Il loro frastuono ha coperto per un attimo le fanfare che ci cadenzano il passo. Ma quanto orgoglio ed ammirazione hanno suscitato in noi la perfezione delle figure e la scia tricolore. Anche

noi, attaccati alla terra e alla roccia siamo orgogliosi di loro che ancora oggi proseguono le gesta dei primi aviatori della Grande Guerra.

• Dalle stelle alle stalle: dopo le Frecce, i trabiccoli. Per la verità ne ho visti pochi, anche perché erano severamente vietati dalla Polizia. Ma gli Alpini se la cavano sempre; per cui, se erano praticamente assenti quelli a motore, ce n'erano alcuni a pedali. E non ho sentito di Alpini feriti.



• E ancora, dalle Frecce Tricolori ad altri virtuosi dell'aria, i paracadutisti. Attirano sempre una grande folla che si prepara allo stadio anche ore prima per godere delle loro evoluzioni e della perfezione dei loro lanci. Molti si ripromettono anche di provare, ma le mogli non sempre sono d'accordo.



• C'erano anche tanti cani che sfilavano, ma erano quelli delle Protezioni Civili delle nostre Sezioni. In alcune erano molto numerosi e molto ordinati.

E' evidente che la sera prima non avevano fatto bisboccia!



• Sempre numerosa la presenza di Sindaci in fascia Tricolore. Alcuni parlano di esibizionismo, io penso che è solo lodevole vicinanza ai loro cittadini. Ed è bello che per un giorno tralascino la ridda di impegni e "tirino il fiato" con noi.

• Fa sempre piacere vedere sfilare degli Alpini in costumi d'epoca. Sono veramente verosimili, hanno tutto, dalle mantelline alle fasce agli scarponi al fucile '91.

Applausi a pioggia anche per loro.



• Come potrebbe esserci una sfilata dignitosa senza bande e fanfare che danno il passo. Dopo la naja ognuno cammina col suo passo e prende la sua direzione e l'addestramento va a farsi benedire. Ma qui siamo ancora Alpini e non ci sono storie, bisogna marciare correttamente. Ovviamente c'è chi polemizza anche sulle bande, spesso a ragione: certi cosiddetti Cappelli Alpini stridono decisamente, ma non sono gli unici!



• Grazie a Dio, gli Alpini si distinguono sempre perché lasciano tutto in ordine. Anche quest'anno dove ancora più Alpini sono arrivati in camper, nelle zone dove si sono fermati era tutto ordinato e pulito. Grazie a nome di tutti, Autorità, cittadini e Alpini stessi.



• Molti notiziari davano pericolo di contestazioni. A parte le centraline ferroviarie incendiate, ma lontano e una vetrina danneggiata, di contestatori non ne ho visti. Va bene così, solo che se venissero fermati, i contestatori, gli farei pagare i danni. Forse dovrebbero lavorare, non si sa mai!

• Nota dolente, ci sono stati dei furti in tende, camper e anche borseggi di cui sono rimasti vittime Alpini e loro famigliari. Dispiace molto ma, stando così le cose, non rimane che prestare la massima attenzione.

• Si diceva che sarebbero arrivati seicentomila Alpini (bum), poi cinquecentomila (ri bum), poi trecentomila... Per me erano tanti, ma tanti. Il numero non conta, conta che è stata una bella festa!

SPORT VERDE

Seconde Alpiniadi Estive Bassano del Grappa - 7-10 giugno 2018

CAMPIONATO CORSA INDIVIDUALE Bassano del Grappa 8 Giugno 2018

Classifiche Alpini Percorso lungo

Categoria A3 (48 Concorrenti)			
13°	Brusa Paolo	Capolago	1 16' 09" 87° Assoluto
Categoria A4 (68 Concorrenti)			
47°	Brusa Roberto	Capolago	1 26' 11" 177° "
Categoria A5 (70 concorrenti)			
8°	Mora Maurizio	Capolago	1 10' 10" 34° "
12°	Dal Bosco Gianluca	Leggiuno	1 12' 00" 46° "
58°	Taffi Stefano	Malnate	1 37' 42" 242° "
Categoria A6 (53 Concorrenti)			
6°	Pegorin Renato	Brinzio	1 12' 55" 52° "
37°	Croci Renzo	Cassano M.	1 29' 45" 209° "

Classifiche Alpini Percorso Corto

Categoria B1 (46 Concorrenti)			
36°	Gioia Stefano	Capolago	54' 47"
Categoria B2 (42 Concorrenti)			
11°	Perucchini Mario	Leggiuno	48' 14"
29°	Balzarini Emanuele	Cardano al C.	56' 10"

Classifiche Aggregati Percorso lungo

Categoria A7 (18 Concorrenti)			
16°	Brusa Matteo	Capolago	1 37' 42"
Categoria A8 (31 concorrenti)			
4°	Paonessa Mario	Brinzio	1 14' 54"

Classifiche Aggregati Percorso corto

Categoria B7 (20 concorrenti)			
6°	Pierobon Sergio	Brinzio	44' 10"
8°	Vanini Romano	Brinzio	48' 03"

Classifica Sezioni Trofeo Ugo Merlini (Alpini)

1^	Trento	Punti 1743	2^	Valtellina	Punti 1732
3^	Belluno	" 1729	4^	Valdobbiadene	" 1505
5^	Bergamo	" 1481	11^	Varese	" 639

In totale 50 sezioni

Classifica Sezioni (Aggregati)

21 Sezioni partecipanti Varese al 5° posto

PROVA DUATHLON - MTB e TIRO CON CARABINA LASER

Classifiche Alpini

Categoria A2 (36 Concorrenti)			
11°	Andreoletti Daniele	Besano	16' 22" zero penalità
12°	Brusa Paolo	Capolago	17' 07" "
Categoria A3 (55 Concorrenti)			
42°	Cirla Angelo	Malnate	21' 44" 4 penalità
Categoria A4 (41 Concorrenti)			
18°	Galbassini Mauro	Brinzio	20' 39" 3 penalità
30°	Roncato Bruno	Malnate	23' 16" 3 penalità

Classifiche Aggregati

Categoria B1 (14 Concorrenti)			
5°	Saporiti Gaia	Varese	18' 16" zero penalità
6°	Brusa Matteo	Capolago	18' 41" "
10°	Bassetti Giovanni	Varese	21' 50" "
Categoria B2 (15 Concorrenti)			
7°	Zeleznik Alessandro	Brinzio	18' 03" zero penalità

Classifica Donne

1^ Saporiti Gaia Varese 18' 16"

Classifica Sezioni Alpini (in totale 34 Sezioni)

1^ Trento 2^ Verona 3^ Conegliano 11^ Varese

Classifica Sezioni Aggregati (in totale 13 Sezioni)

1^ Verona 2^ Varese 3^ Cremona - Mantova



Prima giornata di gare, gruppo dei nostri partecipanti.



Gruppo di atleti della Sezione di Varese davanti al tempio del Canova prima della gara di Marcia.

(Segue da Pag. 14 148 penalità, mentre la nostra migliore con Dascanio, Anania e Croci subisce 500 penalità.

Al pomeriggio anche se non tutti presenti, manifestazione sul Monte Grappa con deposizione di una corona al sacrario in onore di tutti i caduti. Tutti sull'attenti al suono del silenzio.

Di ritorno a Bassano alla sera in piazza della Libertà premiazioni ufficiali del Campionato di Marcia di Regolarità.

Il nostro Vessillo, scortato dal V.P. Bassanese, al Sacrario del Grappa



Domenica mattina la sveglia è comunque mattutina, per essere a Breganze, partenze previste in due blocchi: 8:30 Alpini e Aggregati meno giovani e alle 9:30 tutti gli altri.

Le nostre squadre erano composte tenendo conto delle prestazioni più omogenee possibili e dell'età dei concorrenti.

(G.M. - segue a Pag. 16

SPORT VERDE

Seconde Alpiniadi Estive Bassano del Grappa - 7-10 giugno 2018

Una nostra pattuglia all'arrivo della marcia di regolarità.



Alcuni atleti sul percorso staffetta molto impegnativo



(Segue da Pag. 15)

Squadre da tre concorrenti che gareggiavano per il titolo e altre composte da due atleti tenendo conto dell'età.

In prima categoria la nostra miglior squadra anche dal punto di vista tecnico, formata da Dal Bosco, Mora e Paolo Brusa, si è classificata al 18° posto assoluto su 95 squadre.

Buone prestazioni anche dalle altre nostre squadre che hanno permesso alla Sezione di Varese di ottenere la 15ª posizione su 41 Sezioni tra gli Alpini e il 7° posto tra gli Aggregati su 17 Sezioni.

Al termine della gara ritorno a Bassano per il rancio e alle 15:00 tutti in Piazza della Libertà per le premiazioni, sia per la staffetta che per la classifica finale delle Alpiniadi, in cui la Sezione di Varese si classifica al 12° posto su 56 Sezioni, mancando per soli 24 punti la decima posizione.

Primeggia la Sezione Valtellina con 4792 punti, seguita da Trento con 4750, Bergamo con 4468. Seguono Verona, Valdobbiadene, Belluno, Feltre, Treviso, Conegliano, Torino con 2450 punti, Brescia con 2443 Varese con 2427 punti.

Quattro giornate di intensa attività sportiva che ha visto la partecipazione di oltre 1.600 tra Alpini e Aggregati.

La Sezione di Varese si è ben distinta, un ringraziamento agli Atleti e agli organizzatori per l'impegno profuso.

G.M.

CAMPIONATO MARCIA DI REGOLARITA' Possagno 9 Giugno 2018

Classifiche Alpini Media Bassa
29ª Varese Dascanio, Anania, Croci penalità 500 61ª Assoluta
60ª Varese Roncato, Cirila, Pedraioni " ... 902 .. 117ª "

Classifiche Alpini Media Minima
11ª Varese Gioia, Taffi, Centrella penalità 550 ... 67ª Assoluta
33ª Varese Brusa R., Brusa P., Pedroni " .. 3219 .. 144ª "

In totale 146 Pattuglie Sez. Varese 19ª su 35 sezioni

Classifiche Aggregati Media Minima
12ª Varese Pierobon, Vanini, Paonessa .penalità 882

Classifiche Aggregati Media Bassa
15ª Varese Brusa M., Pirovano, Zeleznik " . 1147
In totale 18 Pattuglie Sezione di Varese 8ª su 13 sezioni

CAMPIONATO CORSA A STAFFETTA Breganze 10 Giugno 2018

Classifiche Alpini

Categoria A1

18ª Varese 1 52' 53"
Dal Bosco Gianluca 37' 31" Mora Maurizio 36' 36" Brusa Paolo 38' 25"
94ª Varese 2 51' 32"
Gioia Stefano 52' 15" Munaretto Maurizio 1 01' 42" Centrella Roberto 57' 16"

In Totale 95 squadre

Categoria A2

12ª Varese 1 25' 15"
Dascanio Giuseppe 42' 43" Brusa Roberto 42' 33"
In Totale 46 squadre

Categoria A3

13ª Varese 1 28' 41"
Macchi Giuseppe 43' 17" Anania Gennaro 45' 25"
19ª Varese 1 36' 59"
Perucchini Mario 45' 48" Gonzato Egidio 51' 11"

In Totale 35 squadre

Classifica Sezioni Varese 15ª su 41 sezioni

Classifiche Aggregati

Categoria B1

8ª Varese 1 21' 41"
Paonessa Mario 39' 58" Pierobon Sergio 41' 43"
25ª Varese 1 36' 27"
Vanini Romano 50' 01" Brusa Matteo 46' 27"

In Totale 44 squadre

Classifica Sezioni Varese 7ª su 17 sezioni

Premiazione finale delle seconde Alpiniadi Estive



SPORT VERDE

27° Trofeo "Ten. Vittore Sessa" - 21° Trofeo "Alpino Valerio Piccinelli" Gara di corsa individuale in montagna - Brinzio, 15 aprile 2018

In una giornata serena ben organizzata dal gruppo di Brinzio coadiuvato da A.S.D. Atletica Verbano si è disputata la gara valida per il Trofeo del Presidente di Corsa Individuale in montagna.

40 Alpini e 13 Aggregati, appartenenti a 13 Gruppi, si sono cimentati lungo le pendici del Campo dei Fiori su un percorso lungo 10,5 chilometri circa e con un sensibile dislivello.

Alla gara hanno partecipato 28 atleti iscritti alla FIDAL con certificazione medica, con classifica a parte in qualità di Simpatizzanti, tra cui diverse donne.

Partenza in linea del folto gruppo dei partecipanti lungo un tratto pianeggiante con ritorno verso la partenza dopo circa 1.500 metri per poi inoltrarsi sulle pendici del Campo dei Fiori.

Al passaggio il folto gruppo si era già sgranato in una lunga fila, con distacchi significativi tra gli ultimi e i meglio piazzati. Tempo totale previsto per i migliori dai 50 minuti primi in su.

Lungo il percorso erano dislocati parecchi Alpini e al transito dei concorrenti in alcuni punti significativi con collegamento radio segnalavano all'arrivo i vari passaggi.

Quest'anno i primi due atleti a transitare al traguardo sono Simpatizzanti, il primo Alpino, con il terzo tempo, Simone Prina del Gruppo di Carnago davanti a Maurizio Mora del Gruppo di Capolago e Alberto Pini del Gruppo di Brinzio, che si sono dati battaglia tra loro fino al traguardo.

Nel complesso buoni risultati tecnici, con ben 21 atleti con un tempo di gara inferiore all'ora tra cui 13 Alpini, di buon auspicio per le future partecipazioni come atleti della sezione di Varese ai Campionati Nazionali ANA inseriti nelle Alpinadi Estive a Bassano del Grappa dal 7 al 10 Giugno prossimo.

Al termine al parco comunale Piccinelli, con una superveloce preparazione delle classifiche da parte di Filippo Crosa, si sono svolte le premiazioni; presenti il vice Presidente Severino Bassanese, i

CLASSIFICA CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE BRINZIO - 15 aprile 2018

Alpini Seniores (nati dal 1970)

1° Prina Simone Carnago 50' 46"
2° Granfo Luca Carnago 52' 03"
3° Negretto Paolo Capolago 53' 34"
Classificati in toto 15 concorrenti

Alpini Amatori (nati dal 1959 al 1969)

1° Mora Maurizio Capolago 51' 23"
2° Pini Alberto Brinzio 51' 59"
3° Zarantonello Marco Capolago 53' 51"
Classificati in toto 16 concorrenti

Alpini Veci (nati nel 1958 e precedenti)

1° Macchi Giuseppe ... Cassano M. ... 1 03' 25"
2° Pezzini Roberto Brinzio 1 03' 54"
3° Zanetti Piero Vedano O. 1 05' 55"
Classificati in toto 9 concorrenti

Aggregati (classifica unica)

1° Santambrogio Davide Brinzio 54' 30"
2° Pierobon Sergio Brinzio 1 03' 31"
3° Guidi Massimiliano Ferno 1 05' 35"
Classificati in toto 13 concorrenti

Trofeo Presidente Nazionale

1° Gruppo Carnago Prina - Granfo
2° Gruppo Capolago Mora - Negretto
3° Gruppo Brinzio Pini - Dascanio

Seguono:

Malnate, Besano, Leggiuno Sangiano, Cassano Magnago, Vedano Olona, Cardano al Campo, Varese, Ferno, Induno Olona, Bogno di Besozzo.



Partenza della gara.

Consiglieri sezionali Ceriotti, Pedroni e Montorfano.

Il Trofeo Vittore Sessa è aggiudicato al Gruppo di Carnago e il Trofeo Valerio Piccinelli al migliore atleta classificato Simone Prina di Carnago.

Premi in natura ai primi tre classificati di ogni categoria e riconoscimento a tutti i Gruppi.

Un ringraziamento ai partecipanti e agli organizzatori.

G.M.



Premiazione Alpini Seniores.



Premiazione Trofeo "Ten. Vittore Sessa".

SPORT VERDE

10^a edizione Trofeo “Alpino Salvatore Grandinetti” a.m. Gara a staffetta di mountain-bike e corsa - Ferno 29 aprile 2018

Beffati gli indovini delle previsioni meteo, la domenica 29 di aprile, la natura ha dato inizio alla giornata offrendo una magnifica mattinata a ciel sereno nel rigoglioso Parco del Ticino.

In questo teatro naturale, presso la storica “Dogana Austroungarica”, in località Tornavento (Lonate Pozzolo - VA), si è svolta la 10^a edizione della competizione sportiva Trofeo A.M. S. Grandinetti valido per il Trofeo Presidente Nazionale.

Sull'esperienza delle precedenti edizioni, la gara a staffetta Mountain-bike - corsa podistica si è svolta sul medesimo circuito a “otto” della precedente edizione, lungo circa 6 Km, immerso nella natura e disposto su due livelli, incrociato attraverso i ponti di attraversamento del canale “Villoresi” e canale “Industriale”.

La manifestazione sportiva, aperta sia agli alpini che agli aggregati, ha impegnato 27 squadre delle quali 20 Alpini e 7 Aggregati appartenenti ai seguenti gruppi Alpini:

Besano, Bogno di Besozzo, Brinzio, Capolago, Carnago, Caronno Pertusella, Cassano Magnago, Ferno, Malnate, Varese, Vedano Olona.

Ogni squadra, composta da un ciclista in mountain-bike ed un podista, doveva percorrere il circuito rispettivamente, 2 volte per il ciclista nella prima frazione di gara (12 Km) e una volta per il podista nella seconda frazione quale giro conclusivo (6 Km) per un percorso complessivo di circa 18 Km.

La partenza della gara, per la frazione mountain-bike, è stata organizzata nell'area percorso vita, nelle immediate vicinanze del canale industriale dove i concorrenti, puntuali per le 9:00, si erano già schierati per l'approssimarsi dell'appello.

Verificata la presenza di tutti gli iscritti, alle 9:05, il Capogruppo Enzo Ambrosi, in



I concorrenti della frazione Mountain-bike alla partenza.

collegamento con i cronometristi, ha dato il VIA facendo così partire la gara.

Gli atleti ciclisti D'Ambros G. della squadra di Caronno Pertusella e Toniolo A. della squadra Carnago A, al comando della corsa, hanno dato subito dimostrazione di esuberante potenza nell'affrontare gli strappi in salita ma anche nel sollevare la nuvola di polvere mentre sfrecciavano nei rettilinei di sterrato pianeggiante.

Al cambio per la frazione corsa gli atleti Cattaneo F. (Caronno Pertusella) e Granfo L. (Carnago A) si sono distinti per la tenacia nell'ottenere la migliore prestazione podista.

Per gli aggregati di Ferno ha invece imposto il suo dominio la squadra Ferno B composta da Coccato Andrea per la frazione mountain-bike e Cafro Laura per la frazione corsa.

All'arrivo gli atleti hanno trovato un punto ristoro posizionato tra l'edificato della Ex Dogana Austroungarica ed il pergolato della zona picnic. Sotto i gazebo lo staff

femminile ha distribuito cibo e bevande caloriche per una rapida ripresa delle forze spese nella competizione.

Gli spazi in prossimità dell'Arrivo si sono lentamente riempiti con i 54 concorrenti dove, tra il crescente brusio, si è generato il consueto scambio di saluti con gli amici e conoscenti ritrovati e l'esposizione dei commenti tra sportivi tipicamente da post-gara.

A seguire è rientrato anche il personale di servizio e supporto che si è unito agli atleti trovando al punto ristoro un momento di ripresa per il calore accumulato.

La premiazione è stata condotta dal Capogruppo Enzo Ambrosi e dall'Alpino Massimo Locarno Responsabile sportivo e di gara i quali, nel corso della chiamata dei classificati, hanno affidato di volta in volta il compito di premiazione agli ospiti illustri ed Autorità ferenesi convenute per l'occasione tra le quali si cita il responsabile sportivo Sezione di Varese Alpino Montorfano Guglielmo, il Sindaco di Ferno Filippo Gesualdi, il Vice-Sindaco



Premiazione del Trofeo Grandinetti



Gianluca D'Ambros, migliore di M.B.

SPORT VERDE

Cerutti Mauro, l'Assessore alla Cultura Sarah Foti, l'Assessore allo Sport Alfredo Sabetti.

La 1^a squadra vincitrice, Gruppo Alpini di Caronno Pertusella, è stata premiata per la seconda volta consecutiva con il meritato Trofeo A.M. S. Grandinetti che, come da regolamento, verrà trattenuto dal Gruppo per un anno e rimesso in palio per la prossima manifestazione dell'11° Trofeo Grandinetti.

Sono seguite poi le premiazioni con targa alle prime 3 squadre Alpini classificate e la premiazione alle prime 3 squadre Aggregati. A seguire numerosi altri premi relativi alle classifiche individuali e riconoscimenti a tutti i gruppi Alpini

partecipanti, alle diverse associazioni per il supporto ricevuto ed infine un riconoscimento alla Famiglia Grandinetti alla quale è intitolato l'evento.

Dunque ancora un gradito successo per il consistente afflusso di partecipanti alla 10^a edizione del Trofeo A.M. S. Grandinetti e compiacimento di tutti per la sostanziale buona riuscita della manifestazione a cui si aggiunge la grande soddisfazione del Gruppo di Ferno che, con l'occasione, desidera ringraziare gli Atleti e tutti coloro che hanno partecipato a qualsiasi titolo rendendo così possibile la realizzazione di questo evento sportivo.

In particolare si ringrazia:

- Il Presidente Sezione ANA di Varese -

Luigi Bertoglio

- I responsabili sportivi Sezione di Varese

- Montorfano Guglielmo, Crosa Filippo

- I cronometristi - Aldo Daccordo, Franco e Montorfano Guglielmo.

- Il Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo

- Ass. Carabinieri in Congedo / Protezione Civile Ferno

- La Proloco Ferno

- Il Comune Ferno

- Il Parco del Ticino

- La Polizia Locale Ferno-Lonate P.

- La Croce Rossa Italiana (sez. Busto Arsizio).

Un caloroso Saluto a tutti e un Arrivederci alla prossima edizione del Trofeo Grandinetti !!!

Enzo Ambrosi

CLASSIFICA 10° TROFEO "ALPINO SALVATORE GRANDINETTI" a.m.

Classifica Staffette Alpini

Staffetta	Mountain-bike	Corsa	Tempo Totale
1 ^a Caronno Pertusella.....	D'Ambros Gianluca 33' 10"	Cattaneo Fabio 23' 28"	56' 38"
2 ^a Carnago A.....	Toniolo Antonello 36' 03"	Prina Simone 23' 54"	59' 57"
3 ^a Carnago B.....	Piatto Alessio 38' 01"	Granfo Luca 23' 45"	1 01' 46"
4 ^a Malnate A.....	Cirila Angelo..... 37' 47"	Antollini Alfredo 24' 46"	1 02' 33"
5 ^a Brinzio A.....	Pozzo Luigi 37' 36"	Dascanio Giuseppe 27' 00"	1 04' 36"

Seguono altre 15 staffette

Classifica Staffette Aggregati

Staffetta	Mountain-bike	Corsa	Tempo Totale
1 ^a Varese.....	Saporiti Gaia 41' 51"	Bassetti Giovanni 32' 08"	1 13' 59"
2 ^a Brinzio E.....	Paonessa Mario 45' 03"	Ciampi Gerardo 30' 19"	1 15' 22"
3 ^a Ferno B.....	Coccatto Alberto..... 40' 24"	Cafro Laura 35' 15"	1 15' 39"

Seguono altre 3 staffette

Il Migliore di M. Bike: D'Ambros Gianluca

33' 10"

Il Migliore di Corsa: Cattaneo Fabio

23' 28"

Trofeo del Presidente

1° Gruppo di Caronno Pertusella.....	punti.....25	4° Gruppo di Brinzio.....	punti.....18
2° Gruppo di Carnago.....	punti.....22	5° Gruppo di Besano.....	punti.....16
3° Gruppo di Malnate.....	punti.....20	Seguono Capolago, Cassano Magnago, Vedano Olona, Ferno, Bogno	

Fotografia del Gruppo organizzatore.



SPORT VERDE

45° Trofeo "Dorligo e Serajevo Albisetti"

Gara di Tiro a Segno con carabina - Poligono di Tiro di Varese 2-3 giugno 2018



Premiazione della squadra della Sezione di Como, vincitrice del Trofeo Albisetti.

Anche quest'anno il 45° Trofeo Albisetti si è disputato al Poligono di tiro di Varese; il Poligono di Tradate ha ripreso le attività allo stand a 50 metri solo da inizio maggio ed è stato difficile prendere accordi per tempo.

Si annunciano giornate di sole, ideali per lo svolgimento delle competizioni.

8:30 al mattino di sabato hanno inizio i vari turni di tiro proseguiti nel pomeriggio fino alle 17:30 per un totale di 66 prestazioni.

Si sono registrati risultati di rilievo: in particolare Aries Gabriele con 194 punti della sezione di Varese, Natale Canavesi 193 punti della sezione di Como. I punteggi oltre 190 punti su 200 sono indicativi di ottime prestazioni.

Domenica si attendevano altri validi risultati, in particolare dai tiratori della sezione di Bergamo, però non sono stati sufficienti a migliorare i risultati della giornata di sabato. In totale 96 le prestazioni.

Domenica, terminato l'ultimo turno di tiro, parecchi si sono diretti presso la sede del Gruppo di Tradate per il rancio alpino a cui ha presenziato il Sindaco di Tradate Ing. Dario Galli. Nel frattempo Filippo Crosa, Montorfano e Mauro Mellana sono rimasti al poligono di Varese a completare le classifiche.

Quest'anno, ricorrendo l'anniversario della morte dell'Alpino Gian Luigi Zucchi, Medaglia d'Oro al Valor Militare, concittadino di Tradate, gli organizzatori del Gruppo ANA di Tradate hanno dedicato le premiazioni individuali a questo grande patriota.

Alle 16:00, presenti parecchi Alpini, si sono effettuate le premiazioni; il Sindaco Dario Galli ha dovuto assentarsi per altri impegni e a rappresentare il Comune si è presentato il Vice Sindaco Rag. Franco Roberto Accordino; a rappresentare la sezione di Varese i due Vice Presidenti Mario Alioli, Vicario, e Severino Bassanese, i Consiglieri Pedroni e Montorfano.

Il Capogruppo Galmarini ha salutato cordialmente i convenuti e, dopo i rituali interventi delle autorità, sono iniziate le premiazioni.

Numerosi i premi individuali per il Trofeo Albisetti, come indicato in precedenza intitolati a Gian Luigi Zucchi, altri individuali e di squadra a ricordo di Alpini andati avanti anche prematuramente, come Loris Spagnolo e Gigi Magaraggia di Trieste e gli Amici del Gruppo di Tradate Gino Frattini e Paolo Vecchi.

Il Trofeo Albisetti è stato consegnato ai



Premiazione della Squadra della Sezione di Bergamo, 2° classificata nel Trofeo Albisetti.



Premiazione 3° classificata, Squadra di Sezione di Varese, a ricordo di Gigi Magaraggia.

CLASSIFICHE

Trofeo "Dorligo e Serajevo Albisetti"

SQUADRE

1ª Sezione di Como.....	574
Canavesi, Prizzon, Viganò	
2ª Sezione di Bergamo.....	564
Dementi, Nava, Rota	
3ª Sezione di Varese.....	563
Aries, Marchiorato, Carcano G.	
4ª Gruppo di Varese.....	517
Manniello, Pallavicini, Crosa M.	
5ª Gruppo di Cassano Magnago.....	469
Rossato, Mariani, Bonin	

Seguono altre 10 squadre

INDIVIDUALI

Tiratori MASTER U.I.T.S.	Sezione	Punti
1° Aries Gabriele.....	Varese	194
2° Canavesi Natale.....	Como	193
3° Prizzon Luca.....	Como	191

Tiratori Senior A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Donnini Simone.....	Olgiate C.	181
2° Monaco Andrea.....	Carnago F.	175
3° Crosa Michele.....	Varese	169

Tiratori Master A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Manniello Alberto.....	Varese	174
2° Pallavicini Claudio.....	Varese	174
3° Rossato Carlo.....	Cassano M.	168

Trofeo del Presidente

SQUADRE - Gruppo	Punti
1° Gruppo Varese.....	357
2° Gruppo Vedano Olona.....	341
3° Gruppo Tradate.....	339
4° Gruppo Cassano M.....	335
5° Gruppo Malnate.....	333

Seguono Carnago, Besano, Brinzio, Capolago, Ferno, Saronno, Bogno di Besozzo, Azzate, Lonate Ceppino.

Tiratori U.I.T.S.	Gruppo	Punti
1° Aries Gabriele.....	Vedano O.	194
2° Marchiorato Mario.....	Malnate	186
3° Carcano Giorgio.....	Varese	183

Tiratori Senior A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Crosa Michele.....	Gr. Varese	169
2° Rossi Alberto.....	Gr. Tradate	158
3° Frigerio Federico.....	Gr. Malnate	147

Tiratori Master A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Manniello Alberto.....	Varese	174
2° Pallavicini Claudio.....	Varese	174
3° Rossato Carlo.....	Cassano M.	168

Aggregati	Gruppo	Punti
1° Carcano Marco.....	Varese	162
2° Odore Michele.....	Varese	150
3° Cremona Alessio.....	Lonate C.	138

tiratori della Sezione di Como, che lo terranno in custodia per un anno.

Le coppe per il Trofeo del Presidente sono a ricordo della Divisione Garibaldi.

Per il Trofeo del Presidente il Gruppo di Varese ha confermato la sua attuale imbattibilità; ai vari Gruppi partecipanti non resta che riproporsi l'anno venturo a contrastare i forti tiratori del Gruppo di Varese.

Un ringraziamento a tutti, in particolare alle Sezioni di Como, Bergamo e Trieste, e ai vari Gruppi che hanno partecipato alla manifestazione. **GM**

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Bolladello

29 aprile 2018 - Inaugurata la nuova baita del Gruppo

Finalmente ci siamo! Il giorno 29 aprile si è svolta la cerimonia di inaugurazione della nuova baita del Gruppo Alpini Bolladello. Presenti per l'A.N.A. il Vessillo della Sezione di Varese, scortato dai Vicepresidenti Mario Alioli e Severino Bassanese, dal Presidente onorario Francesco Bertolasi, dal Consiglio e ben 22 Gagliardetti di Gruppi della Sezione. Sono inoltre intervenuti: il Gonfalone del Comune di Cairate, scortato dal Vicesindaco Innocenti e da una rappresentanza dell'Amministrazione, il Parroco don Cristiano, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Fagnano Olona, Maresciallo Cittadini, il Comandante della Polizia Locale, Commissario Capo Molinaro, e rappresentanze di 8 Associazioni del territorio, tra cui la Protezione Civile.



La cerimonia, nella bellissima giornata di sole che, inaspettata, ha accompagnato la cerimonia, è stata impreziosita dalla musica sempre coinvolgente del Corpo musicale "La Baldoria" di Busto Arsizio e dalla magistrale organizzazione del Cerimoniere sezionale Consigliere Giuseppe Ceriotti. Un progetto partito alla nascita del nostro Gruppo nel 2011 è diventato realtà, e la baita nel parco di via S. Giovanni Bosco, è oggi qui a testimoniarlo.

Il Gruppo ha preso in gestione la manutenzione ordinaria e si occuperà di tenere il parco di modo che i bambini, i ragazzi e le famiglie che lo frequentano numerosi possano godere di questo angolo di verde.

Sia da noi Alpini che dal Vicesindaco è salito forte il richiamo alla coscienza civica che dovrà accompagnare chi fruisce del parco. A noi Alpini piacciono le montagne e la natura incontaminata, per cui ci adopereremo perché i ragazzi comprendano l'insegnamento fondamentale di chi va per montagne: lasciare un luogo da dove si parte come lo si è trovato quando si è arrivati.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Morazzone

8 aprile 2018 - Inaugurazione del Cippo agli Alpini

L'8 aprile 2018 rimarrà negli annali degli Alpini del gruppo di Morazzone per l'inaugurazione del loro cippo.

Tutto è cominciato poco tempo prima quando uno di noi ha fatto notare che tutti i paesi vicini hanno un monumento dedicato a questo corpo. Subito è stato interpellato l'amico Giorgio Bernasconi, il quale in brevissimo tempo, ha scolpito quello che noi gli avevamo chiesto, cioè un'opera molto semplice con quei simboli che accompagnano da sempre noi Alpini. Innanzi tutto la pietra, un serizzo, metafora del carattere degli Alpini forte e tenace, il cappello simbolo di appartenenza e di amicizia, lo stemma e la scritta "GRUPPO ALPINI MORAZZONE"

che danno il senso dell'attaccamento al proprio gruppo, al proprio paese. I giorni precedenti a questo evento sono stati dedicati alla costruzione della base, di forma circolare con una croce all'interno che la divide in quattro settori, che sono stati riempiti, posando dei sassi bianchi e neri a formare una stella alpina stilizzata. Tutto è stato preparato con cura e in quella mattina primaverile, oltre a numerosi concittadini erano presenti il gonfalone del comune con il sindaco On. Matteo Bianchi, la bandiera dell'Associazione Combattenti e Reduci, il vessillo della Sezione Alpini di Varese con il vice presidente Severino Bassanesi, il vessillo dei Bersaglieri della



Sezione di Morazzone, il maresciallo Anacleto Saracino comandante della stazione Carabinieri di Carnago, il parroco residente don Gino Casaroli, le scuole primarie e secondarie di 1° grado con le loro insegnanti, numerosi associazioni del paese tra cui l'Avis, i volontari di "Diamoci una mano", le ACLI e un considerevole numero di gagliardetti di Gruppi Alpini. La cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera e l'inno nazionale cantato da tutti i presenti, la deposizione della corona al monumento dei caduti, lo scoprimento del cippo da parte dell'ultimo reduce morazzone di guerra mondiale sig. Enrico Magnani e la

benedizione fatta da don Daniele Bai, Sono seguite le allocuzioni delle autorità e la lettura, da parte degli alunni della scuola primaria e secondaria, rispettivamente di un brano da loro scritto e la lettera di un Alpino di Morazzone morto nella 1° guerra mondiale, entrambe (sia lo scritto che la lettera) inserite nelle ricerche riguardanti il progetto "il milite ...non più ignoto". Si è poi proseguito con il corteo, proceduto dalla Banda M.A.M. dei ragazzi di Morazzone, che ha percorso, a suon di musica, le vie imbandierate del paese sino ad arrivare alla chiesa parrocchiale di S. Ambrogio. La cerimonia eucaristica, sempre celebrata da don Daniele, è stato uno dei momenti più toccanti della

manifestazione perché ha permesso ai partecipanti di focalizzare l'attenzione sui valori alpini e sulla memoria di chi è andato avanti. La S. Messa si è conclusa con la preghiera dell'Alpino e il commovente canto "Signore delle cime". Come ho già avuto modo di dire, nello spiegare il dipinto che è stato fatto nella nostra sede, io spero che anche il manufatto, suscitò in chi lo guarda quei sentimenti che sono proprio degli Alpini cioè il senso dello stato di appartenenza, la disponibilità verso gli altri e il dovere morale e civile.

Luigi E. Vanoni



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo

16 giugno 2018 - Celebrato il 40° di Fondazione del Gruppo



Chiesa per la Santa Messa, che è stata celebrata dal prevosto Don Sergio Vegetti e accompagnata dal coro parrocchiale "Madonna delle Cime".

Al termine della Messa, ritornati alla sede del Gruppo, breve saluto del Capogruppo Giuliano Gardoni, del Sindaco di Besozzo Dott. Riccardo Del Torchio, dei Vice Presidente Vicario Mario Alioli, quindi consegna dei "Guidoncini a ricordo dell'Anniversario" alle autorità, agli ex Capigruppo, ai Gagliardetti e agli Alpini anziani del Gruppo.

A seguire aperitivo per tutti, quindi la serata è continuata in allegria, gustando le prelibatezze dello stand gastronomico allestito dai nostri Alpini e Simpatizzanti. Il Gruppo Alpini di Cardana ringrazia tutti coloro che sono intervenuti e coloro che hanno collaborato per la realizzazione della festa.

VIVA GLI ALPINI

Giancarlo Sessa

Il nostro Gruppo è stato fondato nel 1978, su iniziativa del compianto Alpino Udino Masiero "primo Capogruppo" con la collaborazione di altri soci. Si sono poi alternati nell'incarico di Capogruppo: Danilo Giaretta, Mario Tagni, Giuseppe Sartorello e Giuliano Gardoni, attualmente in carica.

Sabato 16 giugno u.s. si è celebrato il "40mo anniversario di fondazione" del Gruppo.

La manifestazione, diretta dal Cerimoniere sezionale, Consigliere Giuseppe Ceriotti, è iniziata con l'Alzabandiera, cui è seguita la deposizione della Corona alla targa in

memoria dei Caduti cardanesi della 1a e 2a guerra mondiale. Erano presenti il Gonfalone del Comune di Besozzo, accompagnato dal vice sindaco Gianluca Coghetto, il Vessillo della Sezione Varese, scortato dal Vice Presidente Vicario Mario Alioli, dai Consiglieri sezionali Armando Cadario (responsabile della Zona 7), Ferdinando Vanoli e Fabrizio Pedroni. Alle cerimonie hanno partecipato 14 Gagliardetti dei Gruppi della Zona 7 e Zone vicine, numerosi Alpini e Simpatizzanti e il redattore e grafico di Penne Nere Roberto Spreafico.

Con un breve corteo si è raggiunta la



Foto Spreafico



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Busto Arsizio

Incontro con gli alunni della Scuola Primaria "Gallazzi"

Anche quest'anno, rispettivamente il 13 marzo ed il 12 aprile, è avvenuto l'incontro in classe tra una delegazione del Gruppo ANA di Busto Arsizio e gli alunni della Scuola Primaria "Chicca Gallazzi", pure essa di Busto.

Doveroso è il "grazie" all'insegnante Benedetta Candiani, che vorremmo definire Alpina di adozione perché, insieme al marito, nostro socio alpino, ha avuto la bella pensata di iscrivere al Gruppo anche il padre e il suocero, anch'essi alpini. Questa è significativa dimostrazione, se mai ve ne fosse bisogno, che chi ha donato anzitempo qualcosa ne riceve indietro con gli interessi.

Una così affine sensibilità non può che derivare, infatti, da eredità paterna e fa pensare, perdonatemi il paragone alcolico, che l'alpinità è come il vino Clinto, di cui anche una piccola goccia versata anni addietro sulla tovaglia di casa, lascia una macchia che non va via più, nemmeno in varechina.

E vien dunque da stupirsi su come una remota goccia di alpinità - forse fu solo qualche insignificante gesto di padre da cui sia però affiorata la sua appartenenza al Corpo degli Alpini - possa aver lasciato traccia così indelebile in una figlia allora bambina se questa, divenuta adulta ed anche insegnante, avverte oggi il desiderio di trasmetterla ai propri alunni. Per questo ci invita ed ancora per questo, il nostro Capogruppo Franco Montalto ed io che porto il suo stesso nome (gli alunni, con molto senso pratico, ci hanno da subito chiamati Franco Uno e Franco Due...) accogliamo l'invito con particolare affezione.

Quest'anno Benedetta, che insegna educazione musicale, ci ha informati di aver fatto cantare il brano che ha per titolo "sul Cappello".



Così abbiamo voluto intonarla di nuovo, tutti insieme, sotto la Sua direzione. Poi, prendendo spunto proprio da quelle sue strofe, semplici e schiette, Franco ed io ci siamo messi virtualmente in marcia con i nostri cinquanta attentissimi piccoli alpini ed alpine, ripercorrendo la storia, tanto bella, di chi ha portato e porta l'amata penna nera.

Al passo di questa pur simbolica scarpinata da "motorizzati a piè" sono emerse spontaneamente alcune parole chiave: "cappello - bandiera - monti - stelle alpine - accampamento" che avrebbero dapprima animato la loro immaginazione e motivato poi le loro attese domande. Com'era prevedibile, le domande sono state tante e poste con sorprendente curiosità, ma prima di concederci il "rompete le righe", donandoci un simpatico cartellone con i loro disegni, questi alunni hanno voluto indossare i nostri cappelli ed anche

sollevare il pesante "zaino affardellato" con piccozza, ciaspole e corda, tutti pezzi d'epoca che avevamo disposto sulla cattedra perché potessero, con quel misterioso silenzio proprio di ogni oggetto amorevolmente conservato, far memoria del loro vissuto.

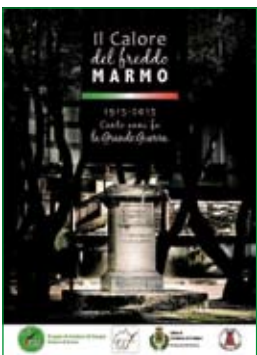
Intanto si era fatto tardi e stava già suonando la campanella. Nel lasciarci ho domandato loro: "Dunque, secondo voi, chi sono OGGI gli Alpini?" tra le risposte mi è caro citare proprio quella che al momento mi appariva non del tutto pertinente, ma che mi ha fatto poi ben riflettere: "Gli Alpini sono quelli che raccolgono le Stelle Alpine per donarle..."

La ricorderò, con gratitudine, come limpida e innocente interpretazione di quello che OGGI è il motto dell'ANA: "ricordare i morti aiutando i vivi".

Franco Formica

Gruppo Alpini di Cardano al Campo

Il libro "Il calore del freddo marmo" agli alunni delle Medie



Giovedì 10 maggio, come di consueto il Gruppo Alpini di Cardano al Campo, insieme alla Proloco e all'Assessorato alla Cultura del Comune, hanno consegnato agli alunni delle scuole medie il libretto commemorativo dei Caduti cardanesi della Grande

Guerra "Il Calore del freddo marmo".

Quest'anno all'evento ha partecipato anche il coro Quindici18, coro cardanese nato proprio in occasione del centenario della 1ª Guerra Mondiale, che ha eseguito alcune cante del periodo. I libretti sono stati consegnati agli alunni di terza media dopo una breve presentazione dell'opera da parte dell'Assessore alla cultura Andrea Franzioni e da parte degli Alpini cardanesi.

Quest'anno la consegna è stata fatta anche agli alunni di seconda media, in quanto questi ragazzi saranno direttamente coinvolti nell'allestimento dell'evento di chiusura delle celebrazioni del centenario che si svolgerà il prossimo 3 novembre.

Gli Alpini cardanesi hanno ancora una volta constatato con piacere il grande interesse che l'argomento suscita tra i ragazzi, dato il numero di domande poste al termine di ogni presentazione. Questo fa ben sperare che la memoria di questi fatti non andrà persa.



GAZZETTINO CISALPINO

Alpini della Zona 5 e alunni dell'Istituto J.M. Keynes di Gazzada Alpini e montagna: una vita dimenticata dai giovani

J.M. Keynes Gazzada punta ad avvicinare gli studenti alla vita alpino-montana attraverso il progetto "luoghi della memoria"

Sabato 25 maggio 2018 noi, studenti aderenti al progetto scolastico "luoghi della memoria", ci siamo trovati all'Istituto alle 7:30 per prendere il pullman diretto a Forte Montecchio.

Arrivati a destinazione siamo stati accolti dagli Alpini della Zona 5 con il Vessillo sezionale. Dopo un breve discorso del Capogruppo e del Consigliere della Sezione di Varese, siamo stati divisi in 2 squadre per la visita guidata del forte di difesa soprastante.

Ci siamo poi recati al bel vedere dominante il lago di Como per pranzare accompagnati dal suono e dalla brezza del lago.

Dopo il riposo ci siamo incamminati sul sentiero per raggiungere le linee di difesa.

Durante la camminata gli Alpini ci hanno intrattenuto con storie e qualche gioco, cercando di farci rivivere quello che i soldati avevano passato in quei luoghi durante la guerra e di spiegarci quanto fosse importante il lavoro di squadra.

Terminata l'escursione, siamo tornati con il



pullman a valle, a Gravedona, dove la Pro Loco ci ha ospitato per la notte e la cena, durante la quale ha tenuto un piccolo discorso il sindaco. Finito il pasto, prima di recarci alle brande per la notte, il Consigliere delegato alla Zona 5 ci ha parlato di quanto per loro sia importante la fiducia reciproca e la solidarietà e di come il Gruppo sia come una seconda famiglia, cercando di farci capire quanto questi principi possono essere essenziali anche per noi nella vita di tutti i giorni.

Il mattino seguente, dopo un brusco risveglio a suon di tromba e una buona colazione, abbiamo

avuto l'onore di partecipare all'alzabandiera, cantando insieme al Gruppo Alpini l'inno nazionale d'Italia.

Dopo aver sistemato le brande e raccolto le nostre cose, ci siamo incamminati per il "sentiero del viandante", per l'ultima escursione del progetto. Dopo un'ora e mezza di camminata abbiamo sostato alla chiesa di San Rocco, potendo godere l'ottimo panorama.

Ripreso il cammino, dopo altre 2 ore, stanchi ed affamati, siamo arrivati alla "baita del viandante", dove

gli Alpini hanno preparato il pranzo a base di panini farciti, thè e vino rosso.

Alle 14:00 siamo ripartiti con il pullman giungendo alle 15:15 ai cancelli della scuola.

A mio parer questo progetto è stato molto utile e istruttivo, perché più gli anni passano più le nuove generazioni dimenticano il loro legame con le loro radici e con quella che era la vita dei nostri bis nonni, abituandosi a una vita in cui tutto è facile e scontato e non c'è nulla di meglio che passare un weekend con gli alpini per avere un assaggio di vita.

un alunno

Gruppo Alpini di Santo Stefano "Stori, mestèe e panzanig"

Il nostro dialetto, una lingua parlata sul posto, ruspante come le nostre belle tradizioni contadine, come una macchia nel linguaggio nazionale italiano, un'isola misteriosa i cui abitanti tendono a perderne l'uso ed il fascino, mentre gli stranieri per effetto della voluta integrazione tendono ad acquisirla e farsene buon uso.

Pensate che in un negozio gestito da cinesi ho chiesto ad una commessa nata nel nostro territorio dove erano i "feltritt da mett sòta i cadregg", il proprietario cinese mi ha risposto subito: corsia 8! Però! Si è integrato bene!

Storie; che ho vissuto personalmente, ricordi di gente semplice, squisitamente contadina dove una festa popolare come la gioebia era una tradizione da vivere e consumare in compagnia bruciando il "male" nel fuoco purificatore.

Mestieri; mansioni svolte da personaggi generalmente ambulanti, che si spostavano in bicicletta di paese in paese per vendere i loro prodotti o mettendo a disposizione, dietro una modesta retribuzione in denaro la loro esperienza lavorativa.

Favole; racconti elaborati dalla mia fantasia coinvolgendo uomini ed animali, costruiti su basi di racconti ascoltati con curiosità dalla voce di persone anziane e sagge.



Colgo l'occasione per ringraziare il mio gruppo di Alpini che hanno creduto in questa bella iniziativa di solidarietà sostenendone le spese ed un grazie particolare a chi si fa partecipe acquistando il prodotto.

Ed è stato così che domenica 25 febbraio il libro è stato presentato presso il salone dell'oratorio di S. Stefano, nonostante la carezza fredda del "Burjan" la gente ha partecipato numerosa scaldata dai canti folcloristici del gruppo Bosino di Varese, un grazie sincero ad Elena con i suoi amici bosini, sempre bravi. E sempre brava è l'amica Ilaria che mi accompagna e mi supporta nelle mie iniziative.

Posso dire con orgoglio che lo scopo della ma-

nifestazione è stato raggiunto, far rivivere nell'abbraccio di un'espressione dialettale l'emozione di antichi ricordi, contribuendo ad una raccolta fondi a favore dell'A.I.L. (associazione Italiana contro le leucemie).

Grazie al vostro contributo abbiamo devoluto all'associazione la somma di 500 euro utile al sostenimento per ricerca. Grazie.

Anche a Besnate il 18 maggio in una serata a tema organizzata dal sig. Puricelli nella sala consigliere del comune, sempre con Ilaria abbiamo ripresentato il libro acquisendo plausi e complimenti da parte delle autorità e dei cittadini.

Altri eventi in programma sono:

Il 22 maggio presso la sede un momento di preghiera alle h 20:45 recitando il Rosario in onore della nostra Signora della neve;

08 giugno coll'A.N.A. di primavera _ i nostri alunni delle scuole primarie C. Battisti di Oggiona e Gen. Cantore di S. Stefano adotteranno delle piccole querce piantate da noi Alpini presso la nostra sede al Rifugio Carabelli. Vi aspetto sempre numerosi nelle nostre feste e nelle nostre manifestazioni. Grazie a tutti. Viva gli Alpini

il capo gruppo
Daniele Guerini

ANAGRAFE ALPINA



(Pubblichiamo nuovamente l'annuncio che per un problema tecnico è apparso incompleto sul numero di marzo)

Il Gruppo Alpini di Saltrio ricorda con grande affetto il **Socio e Reduce Alpino Alberto Realini**.

Per noi tutti una persona di grande sensibilità e valore, un privilegio ed un onore averlo conosciuto, porgiamo ai familiari le più sentite condoglianze.



L'Alpino Bernasconi Adriano ha raggiunto il Paradiso di Cantore. **Il Gruppo Alpini di Cantello** lo ricorda con profonda stima quale valido Consigliere del Gruppo e fattivo collaboratore. Il più sentito cordoglio ai famigliari tutti. Ciao Adriano.

Il Gruppo Alpini di Monvalle piange la prematura scomparsa del **Vice Capo Gruppo, Alpino Sergio Grossi**, e porge le più sentite condoglianze alla famiglia.



Il Gruppo di Monvalle annuncia che **l'Alpino Antonio Porrini, detto "Tugin"**, è andato avanti. Antonio era **l'Alpino più anziano della Sezione di Varese**: avrebbe compiuto 106 anni il 23 giugno prossimo. Ai suoi famigliari giunga l'espressione del nostro più profondo cordoglio.



Il Gruppo Alpini di Monvalle annuncia la scomparsa dell'**Alpino Franco Borsato**, "andato avanti" nel paradiso di Cantore.

Alla moglie Signora Pinuccia e a tutti i famigliari, giungano le più sentite condoglianze.



Il Gruppo Alpini di Ispra annuncia commosso la dipartita del **Socio Alpino Giordani Angelo (Trentin)** classe 1949. Alla moglie e al figlio e a tutti i parenti sentite condoglianze.



Il Gruppo Alpini di Ispra partecipa con dolore alla perdita dell'**Art. Mont. Mario Cervellin** classe 1932, ex Alfiere del Gruppo. Alla moglie e alle figlie e parenti tutti sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Arsago Seprio partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del **Socio Alpino Dalla Bona Luigi** e lo ricorda con amicizia e affetto.



Il Gruppo Alpini di Albizzate annuncia la scomparsa del **Socio Giuseppe Borgia**, primo capogruppo e porge alla Sig.ra Laura e ai familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Albizzate annuncia costernato l'improvvisa scomparsa del **Socio e Consigliere Giorgio Divizia**, Alpino di grandi doti morali, attivo nel Gruppo, nella polisportiva S. Luigi e nell'oratorio. Alla moglie e ai figli un caloroso abbraccio. Sia di esempio a noi che siamo rimasti a piangerlo.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo



ricorda con affetto il **Socio Alpino Fortis Vittorio** che ci ha lasciati all'età di 87 anni e porge sentite condoglianze alla moglie Giaretta Lucia, ai

figli Giorgio, Maura, Raffaella, alla sorella Elena al cognato alpino Giaretta Danilo parenti e famigliari tutti.

L'Alpino Silvano De Bortoli è "andato avanti" a soli 60 anni. Accettare una morte è sempre difficile, accettare questa morte per il **Gruppo Alpini di Leggiuno-Sangiano** è impossibile, ma dobbiamo farci forza e guardare avanti.

Silvano era il nostro Capogruppo dal primo gennaio di quest'anno, in questi pochi mesi aveva dimostrato tutto l'entusiasmo, la partecipazione e l'attaccamento al Gruppo di cui era capace.

Troppo poco sei rimasto la nostra guida, ti ricorderemo sempre come un gigante buono, sempre pronto a lavorare senza mai chiedere niente, certe volte severo, ma buono.

Grazie Silvano! Ci mancherai tanto, ci mancherà il tuo fervore, la tua dedizione e soprattutto il tuo grande sorriso. Alla famiglia la nostra affettuosa vicinanza.

Il Volontario Alpino De Bortoli Silvano ci ha improvvisamente e prematuramente lasciato. Il Coordinatore, con il Consiglio Direttivo ed i Volontari dell'**Unità Sezionale di Protezione Civile**, partecipano al dolore della moglie Manuela e dei figli Giulia ed Andrea e porgono ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

Il Volontario Alpino Sergio Benin è "andato avanti". Punto di riferimento per la sua squadra di P.C. fin dai suoi albori, era sempre disponibile ad aiutare e soccorrere. Il Coordinatore con il Consiglio Direttivo ed i Volontari dell'**Unità Sezionale di P.C.** partecipano al dolore dei famigliari e porgono le più sentite condoglianze.

AMICI "andati avanti"

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo si unisce al dolore della socia Maria Marinato e famigliari e porge le più sentite condoglianze per la prematura perdita della figlia **Amica del Gruppo Ivana Pol**.

Generoso, altruista, sempre pronto a "dare una mano", **l'Amico Volontario Adelio Piccinelli** ci ha lasciati. Il Coordinatore, il Consiglio Direttivo ed i Volontari dell'**Unità di Protezione Civile della Sezione**, ricordandolo con sincera e profonda amicizia, porgono ai Famigliari le più sentite condoglianze.

LUTTI FAMIGLIARI

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo si unisce al dolore e porge sentite



ANAGRAFE ALPINA

seguono

LUTTI FAMIGLIARI

condoglianze al Socio Alpino Vice Capogruppo **Scattolin Wilmer** per la prematura perdita della **nipote Domitilla**.

Il Gruppo Alpini di Leggiuno-Sangiano è affettuosamente vicino all'Alpino **Marco Ruspini** per la perdita della **mamma, Signora Maria**, e porge a lui e alla sua famiglia le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate partecipa al dolore del socio Alpino **Gavazzi Giuseppe** consigliere del Gruppo per la perdita della **moglie Tina**.

A tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Malnate è vicino all'Amico **Giuseppe Galli** per la perdita del caro **fratello Marcello**.

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari **Emilia Superti**. **Il Gruppo Alpini di Malnate** porge le più sentite condoglianze all'Alpino **Stefano** e all'Amico **Ing. Francesco**.

Il Gruppo Alpini di Caronno Varesino si unisce al dolore del Socio Alpino **Giancarlo Maddalena** per la precoce perdita del **figlio Simone** e della **moglie Maria Teresa**.

Gli Alpini tutti del **Gruppo di Gallarate**, unitamente al Capo Gruppo **Bruno Crespi**, sono vicini al loro Socio Alpino **Carlo Maria Levorato** ed ai suoi famigliari per la scomparsa della cara **mamma Antonietta**.

Il Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo con commozione partecipa al dolore del socio **Giorgio** per la perdita della cara **mamma** e porge sentite condoglianze a lui e ai familiari.

Il Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo partecipa al dolore del socio **Silvano Castoldi** per la scomparsa di papà **Pierino** e porge a lui e ai familiari sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Jerago è vicino ai soci: **Lacalendola Antonio** per la perdita della **sorella Anna**; **Bosetti Ermenegildo** per la scomparsa del **fratello Massimo**; **Sessa Giovanni** per la morte del **fratello Giuseppe** e porge a tutti le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Albizzate è vicino in questo momento di dolore all'amico **Angelo Bani** per la scomparsa del **fratello Vincenzo**, anch'egli sempre disponibile con le attività del Gruppo e porge ai familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Albizzate ha perso una **mamma**. Al socio **Ezio Framarin** e ai familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino **Gosetti Armando**, alla moglie **Marisa** e parenti tutti per la scomparsa del **cognato Umberto**.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo porge sentite condoglianze al Socio **Aggregato Beverina Antonio**, alla moglie **Buccioli Giuliana**, a famigliari e parenti, per la scomparsa del cognato Alpino **Buccioli Felice** di anni 74.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Luciano Morandini**, di anni 60. **Il Gruppo Alpini di Cardana** porge le più sentite condoglianze all'Aggregata **Marinella Morandini**, sorella del defunto, e al nipote **Alpino Fabrizio Pedroni**.

Nel momento di lutto per la scomparsa di **Luciano Morandini** sono vicini a **Marinella** e a **Fabrizio Pedroni** anche il Consiglio e i Soci del **Gruppo Alpini Bogno di Besozzo**.

Il Gruppo Alpini di Cislago porge sentite condoglianze al Socio Alpino **Giovanni Anello** per la perdita del **padre Giuseppe**.



Felicitazioni alla mamma e al papà per la nascita del **piccolo Davide Di Domenico**. Tanti auguri ai nonni, **Angelo**, nostro Capo Gruppo, e alla moglie per il terzo nipotino. **Gruppo Alpini di Bardello**.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio partecipa alla gioia del socio **Leopoldo Zanoni** e della consorte **Laura** per la nascita del **nipotino Edoardo**.

Ai neo genitori **Rachele** e **Fabio** tantissimi auguri e felicitazioni.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio partecipa alla felicità del Socio **Bianchi Mario** per la nascita del **nipotino Simone**. Ai genitori **Stefano** e **Ambra** e ai fratelli **Alice** e **Mattia** tanti auguri e felicitazioni.



Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo si felicita con il Socio Alpino **De Santi Sergio** per il **matrimonio del figlio Mirko con Sara** e per il **battesimo della nipotina Isabella**.

Il 6 maggio il nostro **Capogruppo Mauro** ha festeggiato, con la sua **sposa Clara**, **40 anni di matrimonio**.

Agli auguri dei figli **Emanuele** e **Annalisa** con le rispettive famiglie e della sua amatissima **Gea**, gli Alpini e gli Amici del **Gruppo di Albizzate** aggiungono i loro più sinceri Auguri!

Cin Cin, evviva gli Alpin, Cin Cin.

Il Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo si complimenta con il **Col. AArn PIl. Stefano Spreafico**, per il conseguimento, con lode, della **Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario**, presso l'Università degli Studi di Napoli "**Federico II**" Dipartimento di Scienze Politiche.

Stefano, attualmente in servizio in **Accademia Aeronautica Militare di Pozzuoli**, è figlio del nostro Capogruppo **Roberto**.

Il 23 giugno 2017 la Sezione aveva festeggiato i **105 anni dell'Alpino Antonio Porrini**, per tutti "**Tugnin**".

Purtroppo domenica 20 maggio il "**Tugnin**" "**è andato avanti**", mancando l'appuntamento con i suoi 106 anni.

Nato a Besozzo il 23 giugno 1912, aveva combattuto durante la 2ª guerra mondiale nella campagna di Grecia, Albania e Montenegro. Nell'anno 1985 aveva ricevuto dalla Sezione di Varese il premio "**Pà Togn**", per l'opera svolta come artigiano idraulico a favore degli anziani della casa di riposo "Ronzoni" di Besozzo. Per anni ha partecipato alle manifestazioni alpine, prima come **Alfiere del Gruppo di Bogno**, poi come "**ospite d'onore**"; conosciuto e amato da tutti, Alpini, Autorità e popolazione, per la simpatia e allegria che lo caratterizzava.

Il Consiglio Direttivo Sezionale, "Penne Nere" e tutti i Gruppi ne rimpiangono la scomparsa.



Aiutate a preparare "Penne Nere"

Se potete inviate direttamente a **Penne Nere** documenti digitali!

(N.B. testo e immagini siano sempre separati tra loro; non inviare articoli come PDF o scansioni JPG).

Inviare:

- i testi come xxx.doc, xxx.odt, xxx.txt);
- le fotografie, di buona qualità, cioè in "alta risoluzione", come xxx.jpg, xxx.tif

Consegnate i documenti in questi modi:

- allegati a e-mail indirizzato a:

pennenerere.varese@gmail.com

- registrati su CD o su chiavetta USB, da consegnare in Segreteria della Sezione, direttamente o tramite il Consigliere responsabile di Zona.

Se non potete consegnare il materiale in formato digitale, inviate **ALMENO DATILOSCRITTI, NON MANOSCRITTI**.

Ricordiamo che la consegna alla Redazione deve avvenire entro:

- fine febbraio per il N. 1;
- seconda settimana di giugno per il N. 2;
- metà settembre per il N. 3;
- fine novembre per il N. 4.

Articoli e annunci pervenuti oltre tali termini, saranno pubblicati sul numero successivo, comunque a discrezione del Comitato di Redazione e in funzione dello spazio disponibile.

Grazie,

il Comitato di Redazione

Ricordi della 91^a Adunata Nazionale TRENTO 11-12-13 maggio 2018



Per un problema di salute il Presidente Bertoglio non ha potuto essere con noi, ma il suo messaggio di saluto ci ha raggiunti all'ammassamento !
A tutti i miei Alpini, con nostalgia, e commozione, anche se fisicamente non presente, col cuore e il pensiero sono con voi. Tanti auguri per una bellissima Adunata. Mi mancate.
Il vostro presidente
Luigi Bertoglio

